



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)

Classe Quinta sez. G indirizzo tradizionale

a.s. 2023-2024

Prot. n. 6561 del 14/05/2024

Coordinatrice di classe: prof.ssa Valentina Mangiaforte

INDICE

Piano di studi	pg. 3
Composizione del Consiglio di classe	pg. 4
Variazioni della componente docente nel triennio	pg. 5
1. Presentazione della classe: profilo affettivo-relazionale e didattico-disciplinare	pg. 6
2. Organizzazione del lavoro: finalità generali, obiettivi di apprendimento, metodologie	pg. 8
3. Criteri metodologici, strategie comuni, strumenti didattici, spazi	pg. 14
4. Attività di supporto al curriculum	pg. 16
4.1 Interventi didattici integrativi	pg. 16
4.2 Attività integrative curriculari ed extracurriculari (PCTO)	pg. 16
5. Percorso di orientamento e modulo orientativo	pg. 19
6. Verifica degli apprendimenti e valutazione	pg. 20
7. Curriculum di Educazione Civica	pg. 22

ALLEGATI

Allegato 1 Consuntivi disciplinari con obiettivi specifici di apprendimento	pg. 25
Allegato 2 Proposte di griglie per la valutazione delle prove scritte	pg. 64
Allegato 3 Modulo didattica orientativa	pg. 74

PIANO DI STUDI - LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE

DISCIPLINE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	2	2	3	3	3
STORIA DELL'ARTE DISEGNO	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Chimica, Biotecnologie, Scienze della terra

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE V G a. s. 2023-2024

Presidente: Prof.ssa Angela Troia - Dirigente Scolastica		
DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	132	Valentina Mangiaforte
Lingua e letteratura latina	99	Valentina Mangiaforte
Lingua e letteratura inglese	99	Angela Chiello
Storia	66	Andrea Inzerillo
Filosofia	99	Andrea Inzerillo
Matematica	132	Rosa Sanfilippo
Fisica	99	Rosa Sanfilippo
Scienze naturali	99	Rosolino Ribaudò
Disegno e Storia dell'Arte	66	Umberto Scordato
Scienze motorie e sportive	66	Gioacchino Di Gesù
Religione cattolica	33	Gioacchino Macchiarella
Totale ore	990	
RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Rappresentanti dei Genitori: Maria Cristina Gioia; Carla Tripoli		
Rappresentanti degli Studenti: Alessia Carissimi; Claudiomario Gentile		

Variazioni del Consiglio di classe nel triennio, componente docente

DISCIPLINA	N° DOCENTI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	Continuità didattica nel triennio
Lingua e Letteratura Italiana	1				X
Lingua e Letteratura Latina	1				X
Lingua e Letteratura Inglese	1				X
Storia	2	*	*		
Filosofia	2	*	*		
Matematica	1				X
Fisica	1				X
Scienze Naturali	1				X
Disegno e Storia dell'Arte	2	*			
Scienze Motorie	1				X
Religione	1				X

Questo segno * indica discontinuità

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V G

Profilo relazionale e cognitivo

La classe che affronta l'esame conclusivo del corso di studi si compone di 13 studentesse e 14 studenti: provengono dalla quarta dello scorso anno ad eccezione di uno studente che, su sua puntuale richiesta alla Dirigenza, ci ha raggiunti solo all'inizio di questo quinto anno. Cinque studenti non si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica: in due hanno scelto una delle attività alternative offerte dal nostro piano formativo, mentre gli altri tre hanno preferito l'opzione dello studio autonomo.

La prima considerazione che qui si avanza è legata alla difficoltà di descrivere caratteristiche e peculiarità, in senso generale, di un gruppo così corposo e variegato, che annovera dunque personalità, attitudini e atteggiamenti molto diversi tra loro tanto sotto il profilo della dimensione affettivo-relazionale quanto sotto il profilo della dimensione didattica e disciplinare. Nondimeno, nella piena consapevolezza della parzialità di questo resoconto, della quale il consiglio di classe è pienamente consapevole (dal momento che ciò che osserviamo non necessariamente corrisponde a ciò che è), procediamo per ordine: la classe condivide con tutte le altre che approdano quest'anno all'esame di maturità l'esperienza della pandemia, della didattica a distanza e di quanto altro quel momento della nostra storia recente ha significato; aver attraversato quel periodo proprio negli anni iniziali della scuola secondaria ha lasciato, com'era prevedibile, dei segni: l'interdizione dello spazio comune che l'aula scolastica rappresenta ha, nello specifico, costituito un elemento serio di impedimento alla crescita emotiva e relazionale delle nostre allieve e dei nostri allievi, ne ha ostacolato una conoscenza reciproca più autentica e ne ha inibito la possibilità di sviluppare compiutamente l'idea di un *noi*; ha incoraggiato, al contrario, l'idea della promozione quasi esclusiva dell'*io* o, al più, di piccoli gruppi, magari già costituitisi prima dell'ingresso nel nuovo ordine della formazione. Ancora, la classe ha dovuto fronteggiare alcune esperienze emotivamente molto provanti, dalle quali è venuta fuori a fatica e, crediamo di poter dire, senza averle compiutamente rielaborate: il che è peraltro comprensibile, a motivo anche della giovane età.

Questa disomogeneità costitutiva, che il lavoro di questi anni ha provato a superare, ha trovato una qualche forma di compensazione, nella relazione tra pari e col corpo docente, nella goliardia e in certe pose fanciullesche che, se in alcune occasioni hanno certamente alleggerito tensione e fatica, in altre sono risultate poco appropriate, indice di una qualche immaturità o, almeno, di una consapevolezza non pienamente acquisita relativamente a tempi e contesti. Ne è conseguito, per spostarci sugli aspetti più strettamente didattico-disciplinari, che, in molti casi, la frequenza e, in generale, il rispetto delle regole scolastiche siano stati interpretati in modi non sempre rigorosi e che il dialogo educativo coi docenti si sia spesso arrestato di fronte alle resistenze o alla passività della classe, poco curiosa e modestamente reattiva, nel reagire agli stimoli, agli incoraggiamenti o alle richieste di partecipazione consapevole alla fatica della propria formazione, che è stata interpretata spesso in senso utilitaristico, come fosse un esercizio di contabilità. Nonostante ogni intervento sia stato teso al miglioramento delle situazioni di partenza di tutti e di ciascuno, diversificando metodologie e richieste, e si sia lavorato fondando ogni azione sulla fiducia entro la relazione pedagogica (con esiti non sempre felici un po' per tutti e tutte, spiace constatare), un certo novero di allieve ed allievi perdura nell'evitare di assumersi la parte di responsabilità nella propria formazione che competerebbe loro e ricorre ancora a vari e variegati tentativi di sottrarsi ai propri impegni, affrontando lo studio in modo poco consapevole e maturo. Li affianca, d'altra parte, un più modesto numero di allievi che, spinti dal senso del dovere, dalla determinazione e da un approccio complessivo più consapevole allo studio, ha risposto più prontamente alle sollecitazioni che

provenivano dal corpo docente e ha mostrato maggiore impegno e scrupolo nell'affrontare gli impegni scolastici. A onor del vero va qui evidenziato che il modello che il tempo scuola ha adottato già da anni, incoraggiato e promosso dagli indirizzi ministeriali, seppure ispirato da nobili obiettivi, quali diversificare l'offerta formativa per consentire di individuare meglio e presto i talenti di ciascuno, finisce per sottoporre i nostri discenti ad un ritmo forsennato di attività, impegni, scadenze ineludibili, che si sommano a quelle cui ogni giovane ha buon diritto; entro questo quadro risulta spesso difficile portare a compimento quanto si è programmato o si avrebbe in animo di realizzare, persino sul fronte delle verifiche ordinarie per monitorare la qualità degli apprendimenti, che vengono perciò vissute come momenti vessatori e detonatori di stress, quando avrebbero tutt'altra funzione. Ancora, il nostro istituto, in ossequio ai principi ministeriali di cui sopra, ha quest'anno scelto di lasciare a studentesse e studenti la possibilità di scegliere il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento che più li interessasse: di conseguenza, si è verificato spesso che la classe finisse financo dimezzata in certe ore, o registrasse molte assenze, che andavano ad aggiungersi a quelle fisiologiche o d'altra natura.

Gli esiti di tutte queste circostanze, su un gruppo già problematico sul fronte della motivazione personale, si riflettono, evidentemente, sui livelli di apprendimento che la classe mostra di aver conseguito; poche allieve ed allievi approdano a questo esame attestati su descrittori di livello alto: di loro può dirsi che abbiano dato prova di possedere buone capacità logiche, un metodo di studio efficace e costante, un apprezzabile grado di autonomia che hanno acquisito progressivamente e con tenacia e volontà, seppure attraverso un approccio non di rado connotato da una postura prestazionale, più che da un genuino desiderio di apprendere e migliorarsi. Più cospicuo il numero di allieve ed allievi attestati su descrittori di livello sufficiente o poco più; di loro può dirsi che abbiano dato prova di possedere conoscenze e competenze maturate attraverso l'applicazione di un metodo di studio nel complesso sufficientemente organizzato, al netto di qualche fragilità che hanno ricorrentemente fatto registrare.

Infine, alcune allieve ed allievi manifestano ancora certe carenze nella preparazione di base e adottano metodi di lavoro poco efficaci: per loro, nell'ottica della valorizzazione di ogni individuo e del supporto doveroso che siamo chiamati a prestare nella sfida dell'educazione, hanno valso, nelle considerazioni del consiglio di classe, più i fattori di processo e di progresso che la mera misurazione delle prove cui sono stati di volta in volta chiamati.

1. FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Premessa

Il consiglio di classe si è impegnato a tenere nella dovuta considerazione i molteplici cambiamenti che, con sempre maggiore frequenza, attraversano la scuola pubblica; nel nostro specifico, a partire dal corrente anno scolastico la nostra scuola ha adottato, per tutte le classi dell'istituto, un modello didattico e organizzativo che è nato quasi una decina d'anni fa a Roma e che risponde al nome di DADA. L'acronimo sta per **Didattiche per Ambienti Di Apprendimento** e si propone di ridisegnare gli spazi in cui tradizionalmente abbiamo pensato e vissuto la relazione tra docenti e discenti; così le singole aule si sono espanse in Ambienti, distinti per disciplina e condivisi da due o più docenti, e studentesse e studenti si muovono da un Ambiente ad un altro. Questa modalità organizzativa, forte di una ricerca pedagogica e del supporto delle neuroscienze, si propone di favorire la socializzazione tra pari, di rendere più attivo e partecipativo il processo di apprendimento, di stimolare la concentrazione e il senso di responsabilità e compartecipazione all'azione didattica ed educativa nel suo complesso.

In linea con il PTOF d'Istituto, il consiglio di classe ha individuato e declinato le linee guida improntate alle finalità generali della scuola secondaria di secondo grado in termini di finalità, obiettivi e competenze che si attende studenti e studentesse conseguano alla fine del percorso di questo segmento ultimo del triennio. Il CdC assume come propria la finalità primaria dei Licei, ossia quello di fornire ai propri allievi adeguati strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed articolata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, tale che consenta loro di porsi di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi che la investono in maniera razionale, creativa, progettuale e critica; che parimenti consenta loro di acquisire conoscenze, competenze, abilità e capacità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali; che consenta loro di acquisire le competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (cfr. D.L. n. 226 del 17.10.2005, capo II, art. 2.1). Pertanto, il Consiglio si è impegnato ad operare così da contribuire – così come suggerito dalla normativa – alla promozione della **crecita educativa, culturale e professionale** degli alunni; allo **sviluppo della loro autonoma capacità di giudizio** e all'**esercizio della loro responsabilità personale e sociale**. In particolare, i licei scientifici sono chiamati ad approfondire 'il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali.' Essi devono poi fornire 'le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.' (art. 8 del Regolamento Definitivo per il riordino dei licei del 15.03.2010).

Ancora, nello specifico: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. (art. 8 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”). Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono congiuntamente: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte; l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell’argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Attraverso la propria disciplina e attraverso il curriculum di **educazione civica** (che esce dall’alveo delle discipline umanistiche e entra a pieno titolo, in chiave transdisciplinare, tra gli apprendimenti soggetti a specifica valutazione, in ottemperanza alla L.92/2019 e relativo decreto attuativo 35/2020) ogni docente ha inteso favorire poi il rafforzamento delle otto competenze chiave di cittadinanza, che costituiscono le competenze trasversali richieste allo studente europeo, e l’implementazione di *soft skills*, ossia di quelle competenze non formali – talvolta difficilmente misurabili o quantificabili – che però consentono infine all’individuo di interagire con gli altri in un rapporto empatico e improntato al dialogo, di realizzare efficientemente ed efficacemente un lavoro di squadra, e di contribuire con il proprio talento e creatività, in un confronto di esperienze, alla crescita propria e del gruppo¹.

In quest’ottica, e con il sostegno del CdC, a conclusione dell’intero percorso liceale ciascuna studentessa e ciascuno studente saranno chiamati a dar prova di saper in qualche modo sviluppare le Competenze Chiave per l’Apprendimento Permanente, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, maggio 2018, qui di seguito richiamate:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza	Capacità e disponibilità a metterle in atto
Competenza alfabetica funzionale	Capacità di <i>individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</i>
Competenza multilinguistica	Capacità di <i>utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.</i>

¹ Tra le competenze *intangibili* che, in una società in continuo divenire, è ormai indispensabile possedere, si ritiene centrale che gli studenti acquisiscano *autoconsapevolezza* (ossia consapevolezza di sé, del proprio potenziale e dei propri limiti) ma, al contempo, anche *consapevolezza dell’altro* (dei suoi bisogni, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti). Ciò allo scopo di imparare a gestire nella maniera migliore possibile le dinamiche che si innescano all’interno di un gruppo, di imparare ad affrontare e gestire le situazioni di *stress*, e di imparare a raggiungere gradualmente un *equilibrio personale*.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Capacità di <i>sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ma anche usare modelli matematici di pensiero – pensiero logico e spaziale – e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte)</i></p> <p>Capacità di <i>usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie utilizzate per spiegare il mondo che ci circonda, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.</i></p>
Competenza digitale	<p>Capacità di <i>utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Tale competenza comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</i></p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Capacità di <i>riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</i></p> <p>Capacità di <i>far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</i></p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Capacità di <i>agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</i></p>
Competenza imprenditoriale	<p>Capacità di <i>agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</i></p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Capacità di <i>comprendere e rispettare come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</i></p>

Il lavoro tutto dei docenti, individualmente e come Consiglio, è stato teso al raggiungimento delle diverse competenze anche nell'ottica di una *didattica orientativa*, secondo le ultime linee guida del DM 328 del 22/12/2022 e secondo quanto deliberato nel Collegio del 18/12/2023 u.s.

Va da sé che per acquisire *competenze* realmente spendibili è necessario coniugare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (ossia il *sapere*) e le abilità operative apprese (cioè il *fare* consapevole) con l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali (e quindi *l'agire*) intraprese nel proprio ambito operativo, ossia l'ambiente scolastico, familiare e territoriale; in ragione di ciò il CdC si è impegnato, attraverso la propria azione didattico-educativa, a:

- potenziare ed arricchire la comunicazione (verbale e non) in lingua madre e nelle lingue straniere secondo l'**asse dei linguaggi**;
- potenziare ed arricchire le competenze di base degli alunni secondo l'**asse logico-matematico e scientifico-tecnologico**;
- potenziare ed arricchire le competenze di base degli alunni secondo l'**asse storico-sociale**, approfondendone i tre ambiti di riferimento (epistemologico, didattico e formativo);
- promuovere la **socializzazione** (intesa come inserimento di ciascuno degli alunni nella comunità scolastica, nel pieno rispetto di ogni sua componente), la formazione alla "**cittadinanza attiva**" e alla consapevolezza della necessità di una corretta interazione tra individuo e istituzioni locali, nazionali, ed internazionali, nel rispetto delle leggi;
- promuovere una piena **collaborazione e integrazione educativa** tra i *coté* di appartenenza degli alunni e la scuola;
- promuovere e/o approfondire la conoscenza da parte degli alunni dell'ambiente, nei suoi aspetti storico-artistici e fisico-geografico-biologici, per un'adeguata valorizzazione del territorio;
- promuovere la formazione alla interculturalità;
- promuovere attività finalizzate all'educazione alla salute.

In tal senso ogni docente ha individuato all'interno della propria disciplina – nel rispetto delle scelte del Consiglio e del proprio Dipartimento – gli obiettivi specifici di apprendimento, con particolare riguardo per le *abilità e le competenze, da sviluppare a partire dai contenuti*. Riguardo a questi ultimi, compatibilmente con le peculiarità di ciascuna disciplina, si sono operate, compatibilmente coi tempi della didattica e la disponibilità della classe, delle scelte orientate in senso inter/multidisciplinare, individuando nuclei tematici che hanno conto della specificità umana e culturale della classe (in particolar modo nei riguardi delle attività di educazione civica).

Nell'individuare gli obiettivi disciplinari, i docenti hanno tenuto conto delle peculiarità dei propri insegnamenti adattandoli al gruppo-classe, ragione per la quale hanno previsto *obiettivi minimi* considerati essenziali e declinati secondo queste specifiche:

- conoscenza *essenziale*² delle nozioni, dei metodi e dei linguaggi delle diverse

² Con 'essenziale' si intenda l'insieme dei contenuti minimi che consentano di avere un quadro generale della disciplina, da cui partire per operare collegamenti e connessioni operative a livelli gradualmente più alti.

discipline;

- competenze applicative *semplici* ma *essenziali* a muoversi all'interno delle discipline;
- capacità di esporre i contenuti disciplinari in maniera chiara seppure non sempre rigorosa;
- capacità di analizzare e sintetizzare i dati essenziali sviluppati nei piani di lavoro proposti dai docenti, e di rielaborarli, anche se per tratti minimi o indirizzati dai docenti.

Quanto a contenuti, modalità e strategie si rimanda alle programmazioni dei singoli Docenti, frutto anche della progettazione dei dipartimenti di afferenza.

COMPETENZE STEM

Le linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità- sempre più complessa e in costante mutamento – non possono essere affrontate se non da una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano “consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari” e che siano in grado di “valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline”.

Ancora, la circolare 117 del 27/10/23 (e relativi allegati) contiene indicazioni affinché il CdC programmi avendo la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM. Vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell’approccio integrato STEM: *Critical thinking* (pensiero critico); *Communication* (comunicazione); *Collaboration* (collaborazione); *Creativity* (creatività).

In considerazione di quanto premesso, si ritiene decisivo l’impiego di una didattica centrata sullo studente, con l’obiettivo di svilupparne la capacità critica, lo spirito d’osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. In particolare, ci si propone di utilizzare le seguenti metodologie:

promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio; l’acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l’utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente

significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o “sul campo”. Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche;

utilizzare metodologie attive e collaborative; con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l’acquisizione del metodo sperimentale, dove “l’esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell’affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli”;

favorire la costruzione di conoscenze attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici e informatici; un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l’apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze;

promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa; in questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico;

utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo; attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l’evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali;

realizzare attività di PCTO nell’ambito STEM; la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell’incontro con realtà innovative del mondo professionale. La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM terrà conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. I docenti del Consiglio di Classe hanno consapevolezza della validità scientifica di un approccio collaborativo tra i diversi saperi, di una contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica, come emergeva già dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. Pertanto si impegnano in una prospettiva inter e multi disciplinare, che favorisca negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative; così incoraggeranno il dibattito, l’impiego di metodologie laboratoriali (*learning by doing*), di lavori di gruppo, di esercizi di *problem solving*, di ricerca guidata e quanto ancora vada nella direzione indicata.

CRITERI METODOLOGICI, STRATEGIE COMUNI, STRUMENTI DIDATTICI, SPAZI

I criteri metodologici che informano l'insegnamento delle singole discipline sono accomunati da un approccio possibilmente interdisciplinare e dalla corretta interazione docenti-discenti; concorrono al rafforzamento di un proficuo metodo di studio e al perfezionamento graduale di uno strumento efficace di comunicazione, adeguato all'età e ai bisogni degli studenti, in un'ottica sempre formativa.

Criteri metodologici e strategie comuni

I percorsi curricolari, pur curando i collegamenti fra aree cognitive diverse, sono stati sviluppati nel rispetto:

1. dell'organizzazione dei contenuti in unità coerenti sotto il profilo tematico e concettuale, tenendo conto della propedeuticità e della sequenzialità degli stessi;
2. delle capacità di ricezione e di risposta degli studenti;
3. dei tempi di lavoro effettivamente disponibili.

In ordine all'ultimo punto va evidenziato che il lavoro curricolare ha subito un certo rallentamento per le seguenti ragioni:

- i tempi dettati dalla rimodulazione delle lezioni in presenza a causa delle attività integrative adottate e realizzate sovente in orario antimeridiano e per gruppi di allieve ed allievi, circostanza che non ha favorito la regolarità del lavoro;
- pause e/o interventi didattici per agevolare il recupero/potenziamento degli apprendimenti.

Pertanto, per ogni disciplina si è resa necessaria una revisione continua dei piani di lavoro preventivati ad inizio d'anno, sia sotto il profilo contenutistico sia in relazione al grado di approfondimento delle tematiche affrontate, in modo da adattare l'attività quotidiana ai cambiamenti continui e ricorrenti del tempo didattico.

Tenuto conto di ciò, i docenti hanno messo in atto le strategie che hanno ritenuto più adeguate al gruppo e ai momenti diversi del percorso didattico, integrando una pluralità di metodologie didattico-educative con lo scopo di riuscire più funzionali alle singole situazioni e agli obiettivi di apprendimento.

Sono state tuttavia privilegiate:

- le attività di ricerca: (individuazione di un problema, ricerca della soluzione, verifica);
- le attività collaborative e laboratoriali e i momenti di confronto attivo;
- l'organizzazione di situazioni di comunicazione reale nella stessa classe e/o tra gruppi diversi in funzione di uno scopo (si pensi, ad esempio, alla pratica seminariale);
- la predisposizione di sequenze didattiche ben definite nel tempo, così da poter verificare periodicamente il lavoro svolto e ricevere segnali di ritorno utili per organizzare il lavoro successivo;
- il raccordo tra le attività curricolari ed extracurricolari sia a livello di connessione di contenuti sia a livello di coordinamento dei tempi di realizzazione.

Nel predisporre le opportune misure per mettere in atto i propri piani di lavoro, i docenti hanno concordato sull'importanza di:

- alternare lezioni frontali e uso dei manuali adottati dal Collegio dei Docenti a lezioni con altre modalità (*flipped classroom*, esercitazioni nei laboratori -ove possibili-, lavori e ricerche individuali e di gruppo, lezioni dialogiche, uso di smart TV e strumenti multimediali, frequenza della palestra come spazio di espressione del corpo) e sostenere gli alunni nell'individuare le metodologie più adeguate alle singole intelligenze e ai conseguenti appropriati approcci allo studio (prendere note, redigere scalette/schemi/mappe concettuali, etc.), specie entro una cornice che si muove verso il modello Dada;
- stimolare la partecipazione attiva degli alunni promuovendone l'attenzione, la responsabilità, l'interesse e la motivazione allo studio;
- stimolare l'attività di ricerca e la presentazione dei dati, singolarmente o in gruppo, mediante l'uso di nuove tecnologie;
- assegnare con regolarità il lavoro domestico in misura adeguata tra le varie discipline e controllarne lo svolgimento;
- incoraggiare gli alunni ad esprimere le proprie opinioni, ad auto-valutarsi e ad utilizzare l'errore come momento di apprendimento, ad avere fiducia nelle proprie possibilità ma anche nei docenti, vedendo in questi ultimi una guida per l'intero percorso didattico-educativo;
- cooperare con le famiglie per risolvere eventuali problemi che dovessero insorgere nell'inserimento e nel corretto operato degli alunni, oltre che nella regolare frequenza delle lezioni.

Le strategie e i metodi didattici adottati hanno incluso la didattica breve e laboratoriale, momenti non formalizzati di *debate*, di *flipped classroom*, l'adozione di attività di *commenting*, di *cooperative learning* o quanto ancora suggerito da situazioni e attività in corso, quando ritenuto funzionale agli scopi degli apprendimenti. Le classroom create in piattaforma G-Suite sono state attivate per assicurare agli allievi una metodologia comune per tipologie di attività digitali integrate, al fine di consentire, in maniera sinergica, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedessero l'interazione in tempo reale o meno tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti.

A sostegno della pluralità di metodologie atte a rispondere alle esigenze didattiche dei singoli docenti e delle discipline da loro insegnate si sono calibrati gli strumenti atti allo scopo. Le proposte di programmazione di attività di altra natura (quali viaggi e visite guidate, partecipazione a competizioni sportive, ad eventi culturali o altro ancora) sono figlie della piena consapevolezza che concorrano a pieno titolo alla crescita intellettuale ed umana e alla formazione dei giovani allievi e delle giovani allieve.

Strumenti didattici: manuali adottati dal collegio dei docenti, dispense, fotocopie, mappe concettuali, lavagna interattiva, sussidi audiovisivi, LIM. Ormai indispensabili per l'interazione sono stati Google Classroom, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Calendar, Drive, che hanno assicurato l'espletamento di molte attività, oltre a facilitare la comunicazione tra docenti e classe. Inoltre sono stati utilizzati i servizi del portale Argo per la rilevazione delle attività in presenza dei docenti, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e

l'annotazione delle consegne giornaliera e di quanto andasse nella direzione di una proficua e trasparente relazione con le famiglie.

Spazi: aule di apprendimento, laboratori, biblioteca, palestra, aula magna. Gli ambienti virtuali che sono garantiti dalla piattaforma G-Suite.

In relazione ai contenuti si rinvia ai consuntivi disciplinari dei singoli docenti, allegati al presente documento. I programmi dettagliati e firmati dagli studenti saranno allegati a tutta la documentazione finale consegnata alla Commissione prima degli Esami di Stato.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CURRICOLO

Interventi didattici integrativi: durante l'anno scolastico sono state effettuate delle attività e giornate condivise dal Consiglio di Classe e presenti nella programmazione coordinata atte a sostenere ed approfondire i percorsi disciplinari ordinari, in modo tale che gli allievi potessero non solo apprendere i contenuti disciplinari, ma anche vederne le conseguenze sociali alla luce di un più attento approfondimento. Allo stesso tempo, la proposta formativa dell'Istituto ha previsto una vasta scelta di PON, a scelta degli alunni, cui essi hanno variamente aderito. Ad inizio anno scolastico, secondo quanto deliberato dai vari Dipartimenti disciplinari, si è attivato un recupero tramite didattica breve dei nuclei fondanti degli argomenti principali. Inoltre, tra il primo e il secondo quadrimestre, nelle discipline per le quali si è reso necessario è stato attivato un periodo di pausa didattica teso al recupero delle carenze manifestate nel primo segmento dell'anno. Ulteriori interventi di supporto al curricolo, durante l'arco della carriera scolastica, sono stati inseriti dai singoli alunni all'interno del curriculum dello studente.

Ancora, in attuazione del mandato educativo, in vista dell'acquisizione dei livelli di conoscenze e abilità che il PTOF promuove, anche grazie ai fondi elargiti da PNRR quest'anno sono stati avviati percorsi individuali di mentoring, svolti in modalità **one to one** tra docente e studente e articolati in 10 ore ciascuno; per la nostra classe sono stati coinvolti cinque studenti: due hanno seguito un piano di recupero per la lingua inglese, uno per la matematica, uno per l'italiano, uno per l'italiano e la matematica.

Attività integrative curriculari:

- incontro con Maria di Carlo, a Palermo, sulle tematiche legate all'antimafia e alla violenza di genere e privata
- visita guidata alle vestigia della Palermo fascista
- viaggio d'istruzione a Trieste e in Slovenia, sui luoghi del primo conflitto mondiale
- visita al Parco minerario Floristella Grottecalde, Valguarnera (EN)
- presso il cinema Capitol, proiezione, e dibattito conseguente, di
 - Mia*, 2023, diretto da Ivano De Matteo
 - Manodopera*, 2022, diretto da Alain Ughetto
 - Io capitano*, 2023, diretto da Matteo Garrone

- presso l'auditorium dell'istituto, partecipazione alla pièce teatrale dal titolo *Ancora in loop*
- giornata di sensibilizzazione sull'autismo e l'inclusione
- presso l'auditorium dell'istituto, incontro sui temi della sicurezza stradale
- attività di orientamento ai percorsi universitari a cura del **Centro Orientamento e Tutorato** dell'Università di Palermo
- partecipazione alla presentazione dei corsi universitari a cura di OrientaSicilia
- visita al "Il Camper delle Dipendenze patologiche a Scuola" in collaborazione col Serd di Bagheria
- visita al Centro trasfusionale del Policlinico "Giaccone" di Palermo
- organizzazione e partecipazione alla *Settimana per lo studente*

Attività integrative extra-curricolari:

PCTO

La normativa attualmente in vigore per i licei prevede che nell'arco del triennio si svolgano 90 ore di percorsi per le competenze trasversali di orientamento; anche per quest'anno scolastico non è considerato requisito d'ammissione aver svolto l'intero monte ore. Negli anni precedenti le esperienze della classe in quest'ambito sono state così articolate:

nell'**anno scolastico 2021/2022** la formazione è andata nella direzione della narratologia e dello storytelling entro un progetto dal titolo ***Cinnamon***, che si è posto l'obiettivo generale di far raggiungere ad allievi ed allieve una maggiore consapevolezza ed una competenza non dilettantistica nell'uso degli strumenti di cui loro fanno uso (smartphone, videocamere, macchine fotografiche) e, tra le righe, quello anche più ambizioso di sviluppare una capacità autonoma di linguaggio narrativo, di organizzazione sistemica di un lavoro, di qualità espressiva delle proprie idee, di propensione al dialogo e al confronto, di gestione di processi comunicativi in generale. Ideato per 30 ore complessive, tutte svolte in presenza presso i locali del nostro istituto nella classe-laboratorio di apprendimento, il progetto è stato articolato in maniera da diversificare gli interventi e le attività-stimolo proposte. Oltre a questa attività, la classe ha svolto le ore assegnate al **corso sulla sicurezza**. La tutor del progetto è stata designata nella persona della prof.ssa Angela Chiello. L'allievo Dario Cordaro, che proviene da altro corso, ha svolto in quell'anno un percorso PCTO dal titolo ***Astrid Natura***;

nell'**anno scolastico 2022/2023** la formazione è andata in direzione naturalistica entro un progetto dal titolo ***Astrid Natura***, che si è posto l'obiettivo generale di far raggiungere ad allievi ed allieve una più solida consapevolezza ed una più matura responsabilità nei confronti dell'ambiente e del proprio territorio. Ideato per 30 ore complessive, è stato articolato in 15 ore svolte all'interno dell'istituto attraverso lezioni di carattere scientifico e tecnico e in 15 ore di escursioni che hanno avuto come meta i percorsi naturalistici di Monte Catalano, una riserva naturale del nostro territorio; gli operatori dell'ente che si è occupato della formazione della classe sono tutte state guide naturalistiche affiliate a Federescursionismo Sicilia, circostanza che ha consentito ai discenti

di avvicinarsi alle bellezze del nostro territorio con scrupolo e professionalità. Il tutor del progetto è stato designato nella persona del prof. Gioacchino Macchiarella.

L'allievo Dario Cordaro, che proviene da altro corso, ha svolto in quell'anno un percorso PCTO di orientamento alle professioni sanitarie ed un altro tenuto dalla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro;

nell'anno scolastico 2022/2023 i percorsi attivati dall'istituto non hanno riguardato l'intero gruppo classe ma sono stati scelti autonomamente dai diretti interessati; qui uno specchietto riassuntivo:

allievo/a	percorso
Albanese	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Balistreri	percorso sport & natura; referente prof. E. Schimmenti
Ballo	percorso arti & spettacolo; referente: prof. Cosimo Miosi
Brunetto	percorso sport & natura; referente prof. E. Schimmenti
Canzoneri	percorso sport & natura; referente prof. E. Schimmenti
Carissimi	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Cascione	percorso storico-artistico; referente: prof. Antonino Basile
Castronovo	percorso arti & spettacolo; referente: prof. Cosimo Miosi
Cordaro	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco; l'allievo, per interessi personali, ha seguito anche i lavori del laboratorio di elettromagnetismo; referente prof.ssa M. Lucia Lo Cicero
Costanzo	percorso: comunicazione e media; referente prof.ssa Paola Giammanco
De Giorgi	percorso storico-artistico; referente: prof. Antonino Basile
Di Giorgio	percorso arti & spettacolo; referente: prof. Cosimo Miosi
Gentile	percorso Digi-Stem; referente prof.ssa M. Lucia Lo Cicero
Li Puma	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Lo Galbo	percorso arti & spettacolo; referente: prof. Cosimo Miosi
Maggiore	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Mangiaracina	percorso sport & natura; referente prof. E. Schimmenti
Marino	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Merlino	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Miosi	percorso arti & spettacolo; referente: prof. Cosimo Miosi
Napoli	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Panno	percorso: comunicazione e media; referente prof.ssa Paola Giammanco
Sardina	percorso: comunicazione e media; referente prof.ssa Paola Giammanco
Schittino	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Sciortino M.	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco
Sciortino S.	percorso storico-artistico; referente: prof. Antonino Basile
Scordato	percorso bio-medico; referente prof.ssa Mimma Lo Monaco

Considerato il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

considerato l'allegato B della nota 2790 del M.I.M. dell'11 ottobre 2023, con la quale sono state illustrate le funzionalità della piattaforma UNICA e da cui emerge che è affidato al Collegio dei Docenti la progettazione dei percorsi dei moduli di orientamento al fine di elaborare un curriculum verticale d'orientamento da parte dei singoli Istituti Scolastici

l'I.I.S. G. D'Alessandro di Bagheria (Pa), valorizzando le esperienze didattiche significative messe in atto negli anni scorsi, spinto anche dall'adozione della sperimentazione del modello D.A.D.A., e ritenendo importante rinnovare gli insegnamenti disciplinari, secondo quanto previsto dalle suddette normative, al fine di rendere sempre più e meglio le discenti e i discenti protagonisti dell'azione educativa, coadiuvandoli nell'elaborazione di un personale progetto di vita, si è dotato di una progettazione d'orientamento. Da tale dispositivo, che sarà aggiornato ed implementato annualmente arricchendosi delle esperienze che saranno via via realizzate e delle connessioni con reti anche esterne alla stessa scuola, il **CdC ha individuato un modulo specifico per la classe, qui allegato in calce.**

I docenti tutor, nello specchio qui sotto individuati in relazione all'allieva/o cui sono stati assegnati, sono stati chiamati ad **aiutarli** ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e a **supportare** le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali che attendono i nostri giovani.

Allievo/a	tutor
Albanese	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Balistreri	Prof.ssa Gabriella Rotondo
Ballo	Prof. Cosimo Miosi
Brunetto	Prof.ssa Gabriella Rotondo
Canzoneri	Prof.ssa Gabriella Rotondo
Carissimi	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Cascione	Prof. Antonino Basile
Castronovo	Prof. Cosimo Miosi
Cordaro	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Costanzo	Prof.ssa Rosalba Terrazzino
De Giorgi	Prof. Antonino Basile
Di Giorgio	Prof. Cosimo Miosi
Gentile	percorso Digi-Stem; referente prof.ssa M. Lucia Lo Cicero
Li Puma	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Lo Galbo	Prof. Cosimo Miosi
Maggiore	Prof.ssa Anna Rita Miosi

Mangiaracina	Prof.ssa Gabriella Rotondo
Marino	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Merlino	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Miosi	Prof. Cosimo Miosi
Napoli	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Panno	Prof.ssa Rosalba Terrazzino
Sardina	Prof.ssa Rosalba Terrazzino
Schittino	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Sciortino M.	Prof.ssa Anna Rita Miosi
Sciortino S.	Prof. Antonino Basile
Scordato	Prof.ssa Anna Rita Miosi

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi programmati è stato accertato mediante:

- scambi e/o interrogazioni orali individuali, dialogate, sondaggi e/o interventi dal posto, esposizione di relazioni e/o lavori di gruppo, anche veicolate dall'uso di strumenti informatici;
- prove scritte di diversa tipologia (testi espositivi ed argomentativi, traduzione e interpretazione di testi in lingua inglese, esercizi di interpretazione di testi tradotti dalla lingua latina, risoluzione di problemi e/o esercizi, questionari, test a risposta breve, test a scelta multipla, elaborati grafici, ricerche individuali e di gruppo, Google moduli);

Le prove di verifica scritte ed orali sono state effettuate in modalità in presenza. Per una conoscenza più dettagliata si rinvia ai consuntivi disciplinari dei singoli docenti.

Per la valutazione delle **prove scritte** si rinvia ai consuntivi disciplinari e alle griglie allegate.

Per la valutazione delle **prove orali** sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

il livello di conoscenza dei contenuti disciplinari; grado di elaborazione personale delle conoscenze; la competenza comunicativa.

In particolare il Consiglio di Classe, in accordo alle indicazioni del PTOF ha concordato che la **valutazione finale** terrà conto, dei seguenti fattori:

- l'acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari;
- il conseguimento degli obiettivi educativi;
- il grado di acquisizione delle competenze trasversali;
- l'interesse dimostrato per le attività curriculari ed extracurriculari;
- disponibilità al dialogo, interesse e partecipazione e la positiva ricaduta della partecipazione ad esse;
- i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- il ritmo di apprendimento;
- l'organizzazione e le modalità di svolgimento del lavoro scolastico.

Per quanto attiene alla **corrispondenza tra voto e livelli** di conoscenze, competenze e capacità raggiunti, il Consiglio di Classe ha operato sulla base delle indicazioni dell'attuale PTOF:

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE–COMPETENZE-CAPACITA'		
Livello	Voto	Descrittori
Gravemente insufficiente Impegno e partecipazione molto scarsi	1-3	Conoscenza molto lacunosa e frammentaria anche degli aspetti più generali dei contenuti e acquisizione molto carente dei metodi e dei linguaggi disciplinari. Capacità operative molto carenti, anche nella esecuzione di compiti semplici. Gravi difficoltà di analisi e di sintesi. Competenze linguistico-espressive molto carenti (esposizione confusa e formalmente scorretta). L'allievo si sottrae alla verifica.
Insufficiente Impegno e partecipazione scarsi	4	Conoscenza lacunosa e superficiale anche degli aspetti più generali dei contenuti e acquisizione carente dei metodi e dei linguaggi disciplinari. Carenti capacità operative anche nell'esecuzione di compiti semplici. Difficoltà di analisi e di sintesi. Carenze espositive tali da non compromettere del tutto la comunicazione.
Mediocre Impegno e partecipazione discontinui e poco attivi	5	Conoscenza parziale degli aspetti generali dei contenuti associata al persistere di alcune lacune nell'acquisizione dei metodi e dei linguaggi disciplinari. Persistenza di alcune difficoltà nelle capacità operative, di analisi e di sintesi anche se sostenute dalla guida del docente. Esposizione impacciata e formalmente poco corretta, anche nell'uso dei lessici tecnici, che comunque consente una comprensione essenziale della comunicazione.
Sufficiente Impegno e partecipazione normali e sufficientemente attivi	6	Conoscenza essenziale delle nozioni, dei metodi e dei linguaggi delle discipline semplici ma essenziali competenze applicative, anche non del tutto autonome. Esposizione chiara anche se non rigorosa nell'uso del linguaggio specifico. Capacità di analisi, di sintesi (dei dati essenziali) e di rielaborazione personale delle conoscenze, anche parzialmente autonome.
Discreto/buono Impegno e partecipazione discreti/buoni con iniziative personali	7-8	Conoscenza articolata dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi disciplinari. Autonoma capacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, per lo più autonome (capacità di individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti coerenti). Competenza comunicativa caratterizzata da varietà lessicale e organicità discorsiva e uso per lo più pertinente e consapevole dei linguaggi specifici.
Ottimo/eccellente Impegno e partecipazione assidui e con apprezzabili apporti collaborativi di tipo personale	9-10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti, dei metodi, delle discipline. Padronanza e autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite, anche in prospettiva pluridisciplinare apporti collaborativi di tipo personale. Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale pienamente autonome. Competenza comunicativa caratterizzata da fluidità espressiva, valide capacità argomentative e uso appropriato e consapevole dei linguaggi specifici. Capacità di stabilire collegamenti a livello interdisciplinare.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerato quanto disposto dalla Legge 92/2019 e dal relativo decreto attuativo (35/2020) contenente le relative Linee Guida, l'insegnamento di Educazione Civica viene implementato attraverso il contributo trasversale delle discipline curriculari, valorizzandone l'intrinseca dimensione civico-sociale; ciò consente l'articolazione di un curriculum unico d'istituto declinato su tre macroaree:

1. Costituzione (elementi storico-politico-giuridici, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)
2. Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
3. Cittadinanza Digitale

Area della Costituzione: apprendere elementi di Diritto individuandolo come area epistemologica essenziale della civiltà occidentale

Area dello sviluppo sostenibile: focalizzare l'attenzione sulle istanze generali dell'Agenda europea 2030: studiare l'intersezione tra economia (globalizzazione), ambiente (clima, risorse idriche, alimentari ed energetiche) e società (livelli di reddito e di istruzione, dinamiche di urbanizzazione), analizzando ritmi di crescita e densità delle popolazioni, nonché i flussi migratori (demografia e prospettiva interculturale). Diritto-dovere alla salute

Area della cittadinanza digitale: acquisire dimestichezza con gli strumenti informatici, studiando modalità di rappresentazione dei dati multimediali e forme di videoscrittura; conoscere funzioni e struttura di internet; sviluppare la capacità di ricercare informazioni padroneggiandone le regole d'uso.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede, per ciascun anno di corso, un orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; è affidato trasversalmente a tutti i docenti del CdC coordinati da un referente, che è stato individuato, entro questo consiglio di classe, nella persona del prof. Andrea Inzerillo, che si è avvalso della collaborazione costante e fattiva dell'intero consiglio di classe. Il percorso adottato si è concretato nella progettazione di una serie di attività svolte nel corso dell'anno scolastico e che hanno avuto come centro e questione prevalente **l'educazione di genere e la violenza nei confronti delle donne**; le attività hanno previsto un momento di restituzione attraverso un compito di realtà, che si è convenuto fosse l'ideazione e la realizzazione di un'intervista. Le attività sono state svolte dai singoli docenti del consiglio di classe in maniera autonoma ma coordinata, tramite confronti periodici e valutazioni condivise relative alle varie attività svolte. Altri spunti e sollecitazioni arrivati tanto dalle attività ordinarie, come le giornate d'istituto, quanto da realtà esterne, come manifestazioni o fatti d'attualità, sono state parimenti considerate occasione di approfondimento preziose e conteggiate entro il monte ore. Nel primo quadrimestre la classe ha cominciato il percorso di educazione civica svolgendo una visita a

Palermo nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione 52/134 del 17 dicembre 1999, identificando la giornata del 25 novembre come data della ricorrenza. In quella occasione, anticipata per ragioni di calendario scolastico al 24 novembre, la classe ha incontrato presso lo spazio coworking *Moltivolti* nel quartiere di Ballarò Maria Di Carlo, che ha raccontato la sua esperienza in un confronto diretto con studentesse e studenti. L'occasione è stata propizia per una riflessione su forme diverse di violenza (fisica, psicologica) e di soggezione a partire da un contesto sociale, come quello di Corleone negli anni Settanta, profondamente diverso ma non del tutto irrelato con la realtà di piccole cittadine vissute da studentesse e studenti di questa classe. La giornata è poi proseguita con una passeggiata nei quartieri di Ballarò e dell'Albergheria di Palermo, fino al murales *Con Passione* realizzato dall'artista Igor Scalisi Palminteri per invitare a non sottovalutare la fragilità psicologica e le forme di depressione che hanno portato una giovane donna a togliersi la vita nei mesi scorsi e che ha segnato, contemporaneamente, l'attività di riqualificazione di uno spazio fino ad allora destinato allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti. Infine, l'incontro con Massimo Milani e Gino Campanella presso la bottega QUIR di fronte Casa Professa ha condotto il discorso sulla violenza fino ad affrontare le forme di transfobia che riguardano la società contemporanea.

Nel corso del secondo quadrimestre, a partire da alcuni testi della giornalista Giuliana Saladino tratti dall'antologia *Chissà come chiameremo questi anni* pubblicata dalla casa editrice Sellerio, è stato richiesto alla classe, divisa per gruppi, di realizzare un'inchiesta sulle donne oggi. Divisi in cinque gruppi, studentesse e studenti hanno elaborato una batteria di domande per portare avanti un'inchiesta sulla condizione delle donne oggi, a partire dal proprio territorio e dalla propria quotidianità. Identificato un interlocutore o un'interlocutrice, e provando ogni gruppo a intervistare persone di età diversa, almeno una per ciascun gruppo, è stato richiesto a ogni gruppo di realizzare un'intervista audio o video, e poi di procedere alla sua trascrizione. In un confronto con i testi di Saladino e con le inchieste di Danilo Dolci, si è provato a dare indicazioni di base sulle modalità di realizzazione di una conversazione/inchiesta, dalla preparazione delle domande all'interazione dal vivo con le persone con cui si dialoga. All'attività di realizzazione dell'indagine segue poi un'esposizione in classe dei risultati, e una riflessione su prossimità e distanza dalle indagini condotte da Giuliana Saladino. Alcune di queste interviste sono state condotte in lingua inglese, su input della professoressa Chiello, che ha svolto attività di speaking direttamente connesse ai temi oggetto di riflessione: *Women's role throughout history*, trattando di figure pionieristiche come Mary Wollstonecraft ed Emmeline Pankhurst e discutendo con la classe di *gender equality or equity*.

Accanto a queste attività, hanno fatto parte del percorso di educazione civica della classe anche la visione di alcuni film (*Manodopera* di Alain Ughetto, *Funny money* di Donald Petrie), mentre nell'ambito dell'insegnamento di religione si è discusso di diritti delle donne e violenza di genere, e nell'insegnamento di storia dell'arte si è proceduto a un'analisi della rappresentazione delle donne nel corso delle varie epoche.

Accanto a queste attività, hanno fatto parte del percorso di educazione civica della classe anche ulteriori appuntamenti organizzati dall'istituto, che hanno concorso a fornire una formazione sociale

e civica ampia degli individui; in particolare, coordinati dalla referente alle **attività di educazione alla salute e al benessere**:

- un incontro formativo- informativo di due ore con il responsabile Avis Bagheria, prof. Giuseppe Manzella, e alcuni volontari del settore per la sensibilizzazione verso le varie modalità di donazione: del sangue e sue componenti, del midollo, degli organi, del proprio tempo (importanza del volontariato); approfondimento del tema Talassemia;
- una visita al Centro trasfusionale del Policlinico “Giaccone” di Palermo con guida presso i vari studi e laboratori e pre-donazione su base volontaria. Donazione del sangue presso l’autoemoteca nel cortile dell’Istituto e/o presso la Sede AVIS di Bagheria;
- un seminario su sensibilizzazione, prevenzione e screening uro-andrologici col Dott. Serrao
- una visita al “Il Camper delle Dipendenze patologiche a Scuola” in collaborazione col Serd di Bagheria.

Ancora, di particolare rilevanza l’incontro sull’educazione stradale, promosso dal Lions Club di Bagheria in ricordo di Massimiliano La Porta, che era stato un alunno di questa classe. Infine, con il docente di scienze una visita alla miniera di Floristella, per un percorso che ha contemplato nozioni di educazione energetica e ambientale.

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1

Consuntivi disciplinari

Lingua e letteratura italiana

Docente: prof.ssa Valentina Mangiaforte

Manuale in adozione: *Liberi di interpretare*, Palumbo 2020; abbiamo impiegato altri materiali e risorse, selezionati e forniti da chi scrive in formato digitale, quando le esigenze didattiche lo richiedessero.

Ore svolte al 15 Maggio: 100/132 ore

Profilo della classe

Chi scrive ha potuto accompagnare allievi ed allieve che si accingono a sostenere l'esame di Stato per l'intero arco del quinquennio, circostanza che ha favorito il lavoro didattico in modo molto significativo ed ha permesso di apprezzare ogni tappa del percorso sin qui svolto. Nella fase iniziale dell'anno scolastico abbiamo provveduto a riannodare le fila relative ai temi più significativi affrontati l'anno precedente, a vantaggio di tutti e, in special modo, del nuovo allievo, che proveniva da un altro corso. Questa messa a punto ci ha consentito poi di delineare meglio quali obiettivi tenere presenti per il corrente anno scolastico, in termini di conoscenze, abilità e competenze, e quali strategie avremmo adottato onde potenziarli, consolidarli e, nei casi migliori, raggiungerli con pienezza e solidità. Il gruppo classe, davvero numeroso, ha risposto come ha potuto e ha confermato la sua fisionomia di classe non particolarmente curiosa e dinamica: sempre è stato richiesto un coinvolgimento diretto, una presa di parola, che vuol dire presa di responsabilità, entro i confini dell'attività didattica intesa nell'accezione più ampia possibile, quella cioè che guarda anche al mondo fuori dalle linee guida della programmazione disciplinare e che di queste linee intende servirsi per offrire strumenti utili alla decodifica di quel mondo. Nei rispetti di questa impostazione, come è prevedibile, ciascuno ha saputo rispondere a suo proprio modo, come gli esiti della valutazione mostrano allieva per allieva, allievo per allievo.

Scelte metodologiche e didattiche

Il lavoro quotidiano in classe s'è proposto principalmente di coinvolgere e stimolare tutti alla riflessione sui contenuti didattici, presentati sempre come un'occasione buona per pensare, per cui

ogni *testo* è stato configurato come un *pretesto* per farsi delle domande e fare al mondo circostante domande di senso. L'obiettivo che ci si è posti è, fuori dagli specifici steccati disciplinari, d'offrire uno strumento critico di decodifica della realtà, nella convinzione, sempre insistita, che la parola contribuisca a creare le cose e non si limiti a descriverle, né tantomeno possa mai pensarsi come neutra, obiettiva, oggettiva. Per queste ragioni si è incoraggiata sempre la presa della parola da parte di ciascuno, come un esercizio d'assunzione di responsabilità nei confronti, in particolare, del lavoro didattico e, in generale, del lavoro di vivere in un contesto sociale. Questa impostazione ha limitato quindi alle occasioni indispensabili il ricorso alla lezione frontale e, con la guida attiva dell'insegnante, ha privilegiato il lavoro seminariale, la lettura collettiva ad alta voce, il commento orizzontale, la notazione personale, in un'idea rivisitata del modello proposto dalla *flipped classroom*, la proposta di video e videolezioni, l'incoraggiamento all'impiego di siti specialistici (blog ed enciclopedie digitali).

Strumento guida è stato il manuale in adozione, corredato da documenti, per lo più in formato elettronico, che chi scrive ha provveduto a fornire agli allievi (gli strumenti tecnologici si sono rivelati particolarmente utili in queste occasioni); numerosi, poi, i momenti di approfondimento, in cui è stato suggerito loro di ampliare temi e questioni attraverso contributi filmici, musicali, artistici in senso ampio, in un viaggio parallelo e complementare a quello della quotidianità.

Criteria e strumenti di valutazione

Premesso che **valutare** risulta un'operazione complessa che, tenendo presenti gli obiettivi fissati in sede di programmazione, prende in considerazione l'iter formativo dello studente, non dovendosi né potendosi limitare ad essere la risultante aritmetica delle singole valutazioni delle singole prove, i fattori interagenti che hanno concorso alla valutazione intermedia e finale sono stati declinati in riferimento ed in coerenza con i criteri di valutazione fissati nel P.T.O.F. d'Istituto, che ha stabilito la corrispondenza tra voto e livelli di conoscenza, competenza e abilità.

In sede di valutazione si è tenuto conto:

- del livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità e in termini di competenze
- dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- dell'interesse mostrato e agito
- della motivazione e dell'impegno profusi
- della partecipazione al dialogo educativo.

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, si sono condivise con gli allievi le ragioni dell'esito felice/infelice del loro lavoro; si sono evidenziate le aree su cui intervenire e si sono prospettati i margini di miglioramento; si è dato conto di errori e manchevolezze in sede di restituzione; si sono socializzate le modalità di correzione e valutazione del loro lavoro. In particolare, per le prove scritte si sono impiegate le griglie di correzione d'istituto approvate dal dipartimento di lettere, qui allegate in ventesimi per rispondere ai criteri coi quali sarà esaminata la prima prova d'esame.

Obiettivi disciplinari

L'insegnamento della disciplina ha mirato a fare acquisire ad allieve ed allievi la miglior padronanza possibile della lingua italiana, tanto in sede di ricezione quanto in quella di produzione, scritta e orale; l'esercizio corretto e sorvegliato della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. cui ha mirato L'azione didattica è stata dunque volta a:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Area linguistica

Si è lavorato in vista dell'acquisizione di una competenza linguistica sempre più complessa, che portasse con sé:

- a) il dominio della lingua e il suo uso corretto ed efficace;
- b) la riflessione metalinguistica come abito mentale per acquisire un livello crescente di consapevolezza dei meccanismi sincronici e diacronici della lingua;
- c) la comprensione e l'uso degli atti linguistici, nelle loro varie forme, come atti comunicativi, in ragione dei diversi contesti e dei diversi media che li veicolano, onde affinare la capacità di comprendere e produrre, a livelli di profondità crescenti, testi, orali e scritti di varia natura; ancora, la capacità di "manipolare" i testi, di decostruirli, commentarli, riscriverli in altra forma, individuare i meccanismi della loro struttura espositiva e argomentativa.

Area letteraria

Si è lavorato in vista dell'acquisizione di una competenza letteraria fondata sulla capacità di misurarsi con i testi letterarie e la tipicità del loro linguaggio e sulla lettura e l'interpretazione diretta di alcuni testi fondamentali della tradizione italiana.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi ambiziosi attesi dal percorso liceale, la classe mostra una certa disomogeneità; buona parte è stata sorretta e animata da un certo interesse, spirito critico, rigore e giudizio, nonostante siano emerse spesso ansie e timori legati al giudizio e ad una percezione, del tutto fuorviante, della dinamica dell'apprendimento come competizione o prova muscolare; per costoro il livello degli apprendimenti può dirsi molto apprezzabile. A loro si affianca un novero di profili più ordinari, che gravitano attorno a livelli di sufficienza; il loro impegno, non sempre costante e spesso sorretto da una modesta motivazione, è comunque stato incoraggiato e valorizzato dal Consiglio di Classe, al di là degli esiti specifici di questa o quella prova; non manca, in ultimo, un esiguo numero di allievi che mostrano ancora zone di fragilità nelle acquisizioni dei contenuti e delle competenze, vuoi per pregresse e poco significative esperienze di istruzione e formazione (anche extrascolastiche), vuoi per modesti o più seri deficit d'impegno, di autonomia e di senso di responsabilità; per costoro il percorso di consapevolezza e di progressiva assunzione di

responsabilità nei confronti della propria formazione non è proceduto con la regolarità che ci si sarebbe legittimamente attesi.

Contenuti disciplinari

- L'età della ragione e dell'Illuminismo: politica, economia, società e cultura; lo spirito enciclopedico e la nascita dell'*Encyclopédie* in Francia; la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*; il ruolo della carta stampata e la nascita dell'intellettuale moderno attraverso il lavoro sulle riviste dell'epoca; i centri culturali illuministi in Italia; la trattatistica di matrice italiana: Cesare Beccaria, *Dei delitti e delle pene*: epitome antologizzata dai cap. XVI (*contro la pena di morte*); P. Verri, *Osservazioni sulla tortura*, epitome antologizzata dal cap. 11 (*è lecita la tortura?*);
- la cultura romantica: definizione e caratteri del Romanticismo, con particolare riguardo per la situazione italiana; la battaglia fra classici e romantici nel nostro paese ed il contributo alla discussione di M.me De Staël; il trionfo del romanzo;
- il contesto storico-culturale tra il 1815 e il 1861: l'età del Romanticismo attraverso tempi, luoghi e concetti chiave; la cultura e l'immaginario; i caratteri del Romanticismo italiano;
- A. Manzoni, biografia e produzione letteraria; questioni affrontate dall'appendice al romanzo, la *storia della colonna infame*: in lettura un passo tratto dall'introduzione (la responsabilità umana e la possibilità di contrastare il male); le categorie di utile, vero ed interessante, dalla *Lettera sul Romanticismo*, epitome antologizzata; da *Fermo e Lucia* a *I promessi sposi*: ambientazione, narratore, società, intreccio, l'ideologia religiosa, il problema del male e l'intervento della Provvidenza, la questione della lingua; in lettura integrale i capp. I, III, VI, IX, X e pagine conclusive del XXXVIII ('il sugo di tutta la storia': il lieto fine senza idillio);
- G. Leopardi, biografia e produzione letteraria; il sistema filosofico leopardiano; lo *Zibaldone di pensieri*: caratteristiche, struttura, senso complessivo all'interno della produzione leopardiana; ricordi dedicati alla madre, uno a corredo della lettura ed interpretazione de *Il sabato del villaggio*, la teoria del piacere, la natura come un giardino di sofferenza, la ragione nemica della natura; la poetica del vago e dell'indefinito; le *Operette morali*: elaborazione, contenuto, speculazione teorica, scelte contenutistiche e stilistiche; lettura integrale del *Dialogo della natura e di un islandese*, *Dialogo della morte e della moda*, *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere*, *La scommessa di Prometeo*; i *Canti*: temi e situazioni; lettura ed interpretazione de *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La quiete dopo la tempesta*, *A se stesso*; l'ultima fase della poesia leopardiana: il messaggio consegnato a *La ginestra*; anche attraverso una pagina a firma di Andrea Cortellessa;
- la svolta post 1861: l'impronta del Naturalismo, la coeva tendenza al Simbolismo; il positivismo e la sua influenza sulla letteratura; la tendenza al realismo nel romanzo in Europa; il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti; E. e J. De Goncourt, prefazione a *Germinie Lacerteux*, 1865; E. Zola, prefazione al ciclo de *Les Rougon-Macquart*, 1871: ereditarietà e determinismo ambientale; *Id.*, prefazione a *Thérèse Raquin*; il romanziere come osservatore e sperimentatore impersonale;
- G. Verga, biografia e produzione letteraria; l'adesione al Verismo e il ciclo dei *vinti*; prefazione a *L'amante di Gramigna*; le novelle di *Vita dei campi*: lettura integrale, e focalizzazione sui temi affrontati, di *Rosso Malpelo*, *La lupa*, *Fantasticheria*; da *Novelle Rusticane* lettura e focalizzazione sui temi de *La roba* e *Libertà*; da *Drammi intimi*, *Tentazione*; l'artificio dello straniamento e della

regressione, l'anelito all'impersonalità del narratore; il progetto dei vinti e la fiumana del progresso; prefazione a *I Malavoglia*; Luigi Capuana, recensione a *I Malavoglia: l'impersonalità*; pagine di apertura del romanzo; l'ideologia e la filosofia di Verga; la parabola umana e sociale di *Mastro Don Gesualdo*;

- il primato del romanzo e la sua evoluzione nel secondo Ottocento; un progetto di romanzo educativo e 'nazionale': *Pinocchio* di Carlo Collodi;
- F. De Roberto, *La paura* (a corredo, un articolo di commento a firma di G. Pedullà);
- dall'età del positivismo alle avanguardie: la nascita della poesia moderna; l'artista e la perdita dell'aureola; le poetiche del decadentismo; Charles Baudelaire e *I fiori del male*: la figura del poeta e la grande città; l'allegoria rappresentata da *L'albatro*; l'esempio de *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde;
- L. Pirandello: biografia essenziale e produzione letteraria; la vita come *enorme pupazzata*; il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; la *forma* e la *vita*; la differenza fra *umorismo* e *comicità*: l'esempio della vecchia imbellettata; i romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal*; temi e questioni del romanzo; in lettura uno stralcio dell'ultimo capitolo; il concetto di poliedricità dell'io e la molteplicità dei punti di vista; ancora, da *Le novelle per un anno*, lettura ed interpretazione de *Il treno ha fischiato*, *Tu ridi*, *Ciaula scopre la luna*, *La patente*; l'adesione al linguaggio teatrale e l'avvento del 'grottesco': temi e questioni sollevati da *Così è [se vi pare]*: lettura delle scene finali dell'atto III, *Io sono colei che mi si crede*; temi e questioni sollevati da *Sei personaggi in cerca d'autore*;
- la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia e Italo Svevo: biografia essenziale; temi e questioni sollevati dal romanzo maggiore; la critica alla società borghese e la figura dell'inetto; la scoperta dell'inconscio e dei suoi autoinganni; il narratore inattendibile; salute e malattia individuali e collettive; il romanzo come opera aperta; in lettura la *prefazione del dottor S.*; dal capitolo III, il racconto del suo *vizio del fumo*; dal capitolo IV l'episodio *dello schiaffo del padre*; dal capitolo VIII il ritorno a *La medicina, vera scienza* e *La profezia di un'apocalisse cosmica*;
- Giacomo De Benedetti, *16 ottobre 1943*
- la stagione delle avanguardie del primo Novecento: i futuristi; il mito della macchina, le innovazioni formali, i manifesti;
- il disastro della grande guerra nella poesia di Giuseppe Ungaretti: biografia essenziale; la funzione della poesia e la ricerca della purezza originale; la poesia come illuminazione; la distruzione del verso tradizionale; da *L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Soldati*.

Lingua e letteratura latina

Docente: prof.ssa Valentina Mangiaforte

Manuale in adozione: *Libri et homines*, SEI, voll. 2 e 3; abbiamo inoltre impiegato altri materiali e risorse, selezionati e forniti da chi scrive in formato digitale, quando le esigenze didattiche lo richiedessero.

Ore svolte al 15 Maggio: 58/99 ore

Profilo della classe

Si rimanda alla sezione introduttiva per la disciplina di lingua e letteratura italiana.

Scelte metodologico-didattiche

Nella relazione docente-discente la scelta delle metodologie da impiegare è evidentemente connessa all'idea di educazione che si vuole perseguire; per questa ragione, e a partire dagli obiettivi più avanti declinati, il lavoro di questi anni è stato articolato su più fronti perché, dalla varietà dell'approccio di volta in volta adottato, sortisse, almeno nelle aspettative, un'attitudine alla versatilità e alla varietà, qualità indispensabili per fronteggiare le prove che attendono i discenti fuori da questo segmento della formazione. Fermo restando che valgono anche qui le considerazioni avanzate relativamente all'insegnamento della lingua e della letteratura italiana, di comune accordo con la classe, abbiamo così impiegato:

- lezioni frontali, per introdurre ed impostare gli argomenti in studio;
- lettura e analisi dei testi, ad alta voce, sia per l'esercizio ed il consolidamento delle abilità linguistiche sia per lo sviluppo e/o il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione autonoma;
- dibattiti e tavole rotonde a tema, in assetto circolare e in modalità seminariale, per sviluppare le abilità espositive ed argomentative; la modalità d'apprendimento cooperativo si qualifica come strumento utilissimo della didattica, poiché incoraggia la partecipazione non competitiva e condivide la responsabilità del lavoro quotidiano.

Ancora, è necessario sottolineare qui che i testi in studio ed in discussione sono stati letti in lingua italiana e di tanto in tanto se ne è proposto un confronto, di natura lessicale e semantica, con la lingua latina; non già, evidentemente, per ridimensionare la portata ed il valore della lingua latina, considerata ancora da chi scrive un esempio straordinario di rigore e lucidità, quanto in considerazione del fatto che l'esercizio della traduzione (col trascorrere degli anni del corso di studi e in seguito alla rimodulazione cui la pandemia ci ha costretti) ha lasciato il passo ad impegni più pressanti di studenti e studentesse nelle discipline d'indirizzo e negli adempimenti a corredo del curriculum; pertanto, ad uno sterile apprendimento di tipo mnemonico è stato preferito un approccio che, se pure limita l'approfondimento linguistico *stricto sensu*, incoraggia però l'interpretazione e, con questa, la costruzione di un senso condiviso degli oggetti culturali anche per la contemporaneità.

Criteri e strumenti di valutazione

Valgono qui le considerazioni già avanzate su a proposito dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana; in particolare, le prove scritte hanno guardato all'acquisizione dei contenuti e alla loro restituzione in senso critico, evitando dunque accuratamente lo strumento di accertamento fornito dai test a risposta multipla chiusa.

Obiettivi disciplinari

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina nell'ambito del quinto anno tende alle seguenti **finalità generali**:

- al riconoscimento delle eredità della civiltà latina alla civiltà europea;
- all'ampliamento (forse della dimensione della profondità storica e del dinamismo delle relazioni di continuità e discontinuità, di identità e alterità) dell'orizzonte dello studente attraverso il confronto con una porzione significativa del proprio passato storico e culturale, in senso ampio;
- alla comprensione, **anche** attraverso il codice linguistico, dei fondamenti ideali e ideologici, perciò mai neutri, che guidano le azioni e le manifestazioni culturali di ogni gruppo umano;
- alla comprensione del contributo che le civiltà antiche, segnatamente quella latina, sanno ancora offrire al processo di crescita interiore e personale dell'individuo del presente e del cittadino di domani;
- alla scoperta della specificità del fenomeno letterario in rapporto al contesto storico-culturale e della letteratura come forma di conoscenza, di manifestazione e di realizzazione dell'umano nella storia.

Tenuto conto della fisionomia della classe ed avendo come obiettivo principe preparare il gruppo ad affrontare l'Esame di Stato, si è provveduto ad individuare un progetto didattico avente i seguenti obiettivi disciplinari, per cui agli allievi è stato richiesto di:

- saper riconoscere i nuclei centrali di un testo e saperli contestualizzare in prospettiva storica, sociale, formale, valoriale
- saper cogliere la distanza linguistica tra un sistema ed un altro e saper trasferire il senso complessivo del testo di partenza secondo le regole di produzione dell'italiano parlato e scritto
- sapersi orientare tra i principali argomenti e protagonisti della storia letteraria, inserendoli nel loro contesto di riferimento
- saper iscrivere i testi oggetto di studio entro macro aree di interesse per la contemporaneità
- saper esprimersi, in forma scritta e parlata, impiegando un lessico appropriato, ossia saper comunicare efficacemente ed in modo chiaro
- saper interpretare i testi letterari con appropriati metodi d'analisi per ricavarne un giudizio critico.

Obiettivi raggiunti

Valgono qui le considerazioni già avanzate su a proposito dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana

Contenuti disciplinari

Volume 2

- L'età augustea: il quadro storico, il quadro sociale e culturale, i protagonisti; la regia culturale di Mecenate e il ruolo del suo 'circolo'; la fortunata categoria di mecenatismo; la centralità di Ottaviano per la politica e per la cultura; la testimonianza offerta dalle *Res gestae divi Augusti*;

- Publio Virgilio Marone: biografia e produzione letteraria, con particolare riguardo all'*Eneide*; la permanenza dell'epica sino a Roma; epica antica e miti romani; il pantheon latino; l'epica letteraria; il rapporto tra storia e mito; l'antefatto all'*Eneide*, la sua trama e la sua struttura, le sue voci; *Eneide* I, 1-11 (proemio); antefatto in I, 12-33; primo incontro tra Enea e Didone in I, 579-610 e 748-756; II, 1-56 e 199-249; (l'episodio di Laocoonte); IV 584-630, 693-705 (la tragica vicenda di Didone e la fibra morale di Enea); V, 613-663 (l'episodio di Beroe ed Iride); VI, 450-476 (incontro tra Enea e Didone nell'Ade); IX 176-223 e 367-449 (l'episodio di Eurialo e Niso); a commento ed ampliamento: Ovidio, *Heroides* 7: Didone ed Enea; la conclusione del poema; il poema epico dopo Virgilio.
- Quinto Orazio Flacco: biografia e produzione letteraria, con particolare riguardo all'ode I, 11, nota come *carpe diem*, della quale leggiamo anche alcune traduzioni a confronto; la poetica dell'*angulus*; senso e qualità del termine *modus*; senso e qualità della categoria di *mediocritas*;
- Publio Ovidio Nasone: biografia e produzione letteraria, con particolare riguardo alle *Heroides* e alla loro peculiarità sotto il profilo del punto di vista; *Metamorfosi*: proemio (I, 1-4) e conclusione (XV, 871-879); il mito di Eco e Narciso, III, 344-510 (dal manuale, alle pgg. 377-381).

Volume 3

- L'età Giulio Claudia: il quadro storico, il quadro sociale e culturale, i protagonisti; la scomparsa del mecenatismo in relazione alle condizioni politiche; disimpegno e opposizione alla politica neroniana;
- Lucio Anneo Seneca: biografia e produzione letteraria nel segno dell'ecllettismo e dell'antidogmatismo; i principi della riflessione filosofica tra la sfera dell'interiorità e la partecipazione alla vita pubblica; il valore della *virtus*, con particolare riguardo al contenuto del *de brevitate vitae*, delle *epistulae morales ad Lucilium* e delle *naturales quaestiones*; la produzione poetica tragica e la sua lettura in chiave politica;
- a cura di Martino Menghi e Massimo Gori, una selezione di testi dedicati alla percezione del tempo nella filosofia e nella poesia, tra i quali Orazio, *Carmina* I,11 e W. Shakespeare, *Devouring time*, sonnet 19;

de brevitate vitae: il valore del tempo; §§ 1, 2, 3, 7, 8, 14 (una protesta sbagliata, il tempo sprecato, un amaro rendiconto, *vita festinat*, solo i saggi vivono davvero);

epistulae morales ad Lucilium: il modello epicureo, un itinerario esistenziale, i temi, l'ecllettismo, la *voluntas*; senso e qualità del termine *virtus*;

Umberto Galimberti e l'idea di qualità della vita; *epistula* 1-5 (solo il tempo è nostro); *epistula* 24, 20-26 (non temere la morte); *epistula* 47, 1-6 (dedicata alla questione della schiavitù); pagina critica su Seneca, il cristianesimo e Paolo di Tarso; 90, stralci (filosofia e sapere tecnico);

naturales quaestiones: la razionalità dell'universo, il senso degli studi scientifici, questioni di metodo, diffidenza nei confronti della tecnica; I, 16, 1-9; 17, 4-10 (l'esempio di Ostio Quadra e

l'uso distorto degli specchi); VI, 5, 1-3 (come nasce una teoria scientifica); scienza, etica e responsabilità;

- lettura di alcuni passi del *Thyestes*

- L'età flavia: il quadro storico, la dinastia flavia, la sottomissione della Giudea, l'eruzione del Vesuvio e la distruzione di Pompei; cultura tecnica e scientifica a Roma; l'enciclopedismo scientifico; caratteri della trattatistica tecnico-scientifica;

Plinio il vecchio: biografia e produzione letteraria; contenuto e temi della *Naturalis historia*; il metodo, il conservatorismo, i *mirabilia* e il suo pessimismo antropologico; VII, 1-5 (il dolore dell'uomo: la natura matrigna); XXII, 15-17 (la natura provvidenziale); XVIII, 2-4 (progresso e inquinamento).

Lingua e letteratura inglese

Docente: prof.ssa Chiello

Manuale in adozione: M. Spiazzi e altri, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli

Ore svolte al 15 maggio: 79/99

La docente di lingua straniera inglese ha avviato il proprio progetto di insegnamento in questa quinta in continuità con gli ultimi due anni precedenti. L'intervento della docente viene così a concludere un percorso scolastico inframmezzato da cambi di docenza soltanto al secondo anno. Ciò ha comportato per entrambe le componenti del processo di insegnamento/apprendimento – docente e discenti – una regolarizzazione del lavoro scolastico rispettoso, per quanto fosse possibile ed attuabile, dei ritmi di apprendimento e delle competenze in uscita degli studenti.

Si è provveduto a svolgere, in fase iniziale, un modulo inteso ad una breve revisione di alcuni contenuti del programma sviluppato nell'annualità precedente, sia perché ritenuti propedeutici al nuovo piano di lavoro sia perché le attività proposte avrebbero consentito di rimettere in situazione gli studenti, singolarmente e come gruppo, ma anche di indicare loro quali fossero gli obiettivi da conseguire in termini di conoscenze e abilità e le competenze comunicative necessarie da acquisire o potenziare per raggiungerli. Considerato anche che nei precedenti anni scolastici, a causa della situazione sanitaria emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, la didattica si è svolta prevalentemente a distanza e gli alunni si erano disabituati ai ritmi e alla concentrazione mentale ed organizzativa che il ritorno in presenza ha necessariamente comportato.

Analisi della classe

Si è delineato, fin dai primi momenti di attività poste in atto, un primo ~~una~~ *classe* che mostrava un gruppo complessivamente legato ad un ascolto parziale del dialogo educativo, e per alcuni il coinvolgimento era registrabile a fasi alterne o solo su sollecitazione diretta da parte della docente. Soprattutto nelle attività che prevedevano una rielaborazione orale e/o scritta personale, una necessaria guida da parte della docente facilitava gli studenti, singolarmente o in gruppo, a

partecipare attivamente al dialogo educativo proposto con un opportuno livello di competenze e conoscenze. Per altri studenti invece, vuoi per ragione di ordine caratteriale o per via del livello basico delle loro competenze linguistiche, non è stato facile seguire e prendere parte alle attività, se non marginalmente, dando testimonianza di non essere ancora del tutto pronti ad una partecipazione interattiva o sganciata dal manuale.

Tenuto conto della fisionomia della classe – da sempre bisognosa di attenzione e paziente lavoro di rielaborazione guidata attraverso semplificazioni proposte dalla docente per tentare di mettere in situazione tutti – ed avendo come obiettivo finale il preparare il gruppo ad affrontare l’Esame di Stato, nell’ottica delle Indicazioni Ministeriali che si sono tradotte in riferimenti normativi in corso d’opera, anche ad anno scolastico cominciato, si è provveduto ad individuare un progetto didattico avente i seguenti obiettivi cognitivi disciplinari:

- ❶ comprendere il senso globale di testi orali e scritti su argomenti di interesse generale o che abbiano contenuti pertinenti a specifici ambiti tematici, provando a individuarne le informazioni principali, per identificare le caratteristiche del testo e della cultura in esso riflessa;
- ❷ esprimersi su argomenti di carattere generale o pertinenti ad ambiti specifici (letterari e non) noti, utilizzando un lessico quanto più possibile adeguato;
- ❸ organizzare ed esprimere il proprio pensiero in maniera coerente e, possibilmente, fluida al fine di garantire una comunicazione sufficientemente chiara;
- ❹ produrre brevi testi scritti, su argomenti attinenti campi di interesse trattati, attraverso l’esercizio delle capacità di analisi e di giudizio;
- ❺ contestualizzare un testo letterario operando opportuni collegamenti con fenomeni culturali di rilevanza dei periodi oggetto di studio;
- ❻ utilizzare il sistema fonetico/lessicale e sintattico della lingua per esprimersi in maniera il più possibile adeguata alla situazione comunicativa.

<i>Obiettivi</i>

Lo scarto fisiologico tra le tre ore previste istituzionalmente per questa classe e quelle effettivamente svolte – a seguito delle molteplici attività proposte ed approvate dagli Organi Collegiali di competenza e svolte in orario curricolare, calendarizzate nel corso dell’anno scolastico – insieme all’aver tenuto conto dei ritmi di apprendimento e delle necessità formative specifiche del gruppo-classe, da sempre bisognoso di accurati stimoli-guida da parte della docente per fornire senso critico a quanto fatto oggetto di dialogo costruttivo in classe, ha necessariamente comportato

tagli e modifiche in itinere al piano di lavoro inizialmente preventivato in merito a temi e testi da presentare.

Si è quindi preferito approfondire l'analisi di alcuni eventi storico-sociali e culturali occorsi tra il 1700 e il 1800 fino a parte del 1900 ritenuti particolarmente rilevanti per meglio comprendere alcune problematiche pertinenti il mondo britannico ma anche europeo.

Per quanto concerne i testi di carattere letterario, il riferimento alle note biografiche degli autori è stato considerato laddove, e limitatamente, si abbinasse alla funzionalità di una migliore comprensione dei testi stessi.

Temi e testi sono stati proposti in inglese, facendo però ricorso anche all'uso della lingua madre per consentire a tutti la comprensione di punti più complessi o stimolare alla discussione su argomenti di interesse.

Le lezioni sono state svolte cercando di coinvolgere tutti gli alunni e stimolarli all'apprendimento ed alla rielaborazione, anche minima, delle proprie conoscenze.

A questo scopo ci si è serviti di strategie diverse, in alternativa alle lezioni frontali od in maniera complementare a queste, sia per trasmettere i contenuti disciplinari sia per coinvolgere gli studenti in lavori di gruppo e presentazioni che li vedessero protagonisti attivi nella rielaborazione personale di quanto veniva loro proposto o di quanto potesse suscitare l'attenzione del gruppo-classe sugli approfondimenti che, nel corso dell'anno scolastico, sono stati ritenuti più significativi.

E' stato dato ampio spazio alla riflessione dialogata che seguiva la visione di video e/o clip cinematografiche, utili ad agganciare in fase di iniziale *warming up* o di *feedback* finale il tema trattato in una strategia laboratoriale che si è avvalsa del *chunk learning* come ridefinizione dialogata dei nuclei tematici più caratterizzanti la scoperta di nuovi spunti di riflessione. Il coinvolgimento in questa interazione, supportata dalla docente-animatrice dei momenti di *brainstorming* di gruppo, ha favorito un'atmosfera rilassata ed inclusiva e permesso, in una modalità naturale di *peer-tutoring* e *circle-time*, lo scambio produttivo di idee e considerazioni individuali che hanno contribuito ad esplicitare, in maniera via **etodologie e strumenti di lavoro** concettuali sottesi alle domande-stimolo poste.

Come strumento di lavoro è stato utilizzato primariamente il testo in adozione, in quanto l'approccio euristico dato all'investigazione del sapere coincideva con le Indicazioni Nazionali laddove veniva indicato che *“Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona...”*. Ove opportuno, si è fatto uso di testi anche in formato multimediale in modo da coinvolgere gli alunni con spunti didattici più vicini al loro modo di apprendere (video, schemi riassuntivi, presentazioni digitali, scene di film); sono state poi proposte attività di vario tipo e fornite informazioni suppletive a quelle riscontrabili nei testi proposti, allo scopo di chiarire e approfondire le tematiche trattate ed organizzate in segmenti conoscitivi dedicati nelle classe virtuale condivisa in modo da ritrovare facilmente gli input proposti secondo una scansione temporale diacronica e puntualmente agganciata alle lezioni in calendario.

Il lavoro programmato e il suo svolgimento sono stati periodicamente verificati, mediante il dialogo e il confronto, singolarmente o in gruppo. Capacità, grado di competenza comunicativa e conoscenze acquisite dalla classe e da ciascun alunno sono state verificate costantemente mediante colloqui, esercitazioni e prove scritte di vario genere. In merito a quest'ultime (sia come verifiche 'ufficiali' che come prove intese ad esercitare alcune competenze e verificare in maniera alternativa la conoscenza di contenuti), ne sono state svolte di diverso genere in modo da tenere in costante esercizio le competenze necessarie all'apprendimento di temi e argomenti trattati in L2. Si è, inoltre, dato spazio a questionari a risposta multipla e aperta attinenti agli autori e alle tematiche affrontate così da abituare gli studenti alla rielaborazione personale dei nuclei conoscitivi trattati.

Tutte le prove sono state valutate sulla base di una scala da 1 a 10. Nelle verifiche orali, si è considerato il livello raggiunto con riferimento agli obiettivi fissati e secondo la griglia di valutazione condivisa dal Consiglio, tenendo però naturalmente in conto che gli studenti sono stati sollecitati ad esprimere in lingua straniera le proprie conoscenze.

Per quelle scritte, si è fornito di volta in volta agli studenti un quadro indicativo dei punteggi ottenibili in seguito alla corretta esecuzione dei test, secondo le tipologie di questi e degli obiettivi da verificare, in conformità a griglie preventivamente predisposte (con riferimento a quelle dipartimentali) ed allegate alle singole prove.

La lettura degli esiti delle singole prove – orali e scritte – è servita a monitorare il progresso nell'apprendimento; essa non sarà però l'unico elemento su cui si fonderà la valutazione sommativa dei singoli studenti. I diversi risultati registrati, difatti, andranno rilette all'interno della quotidiana interazione discente – docente – gruppo classe. Pertanto, i voti che saranno proposti in sede di scrutinio rispecchieranno, oltre al livello degli obiettivi cognitivi raggiunti, la frequenza e la qualità della partecipazione al dialogo educativo dell'alunno e l'attivazione di tutte le strategie (ricercate personalmente o suggerite dalla docente) atte a superare i propri limiti e/o a migliorare le prestazioni, nel rispetto non solo dei propri tempi e bisogni ma anche di quelli del gruppo.

La lettura dei dati relativi alle competenze disciplinari definisce – al momento attuale – un quadro eterogeneo che corrisponde naturalmente alla diversificata risposta degli alunni rispetto alle proposte della docente e agli stimoli forniti nelle diverse occasioni. Va segnalato, per diversi studenti, uno scarto tra la *performance* scritta e quella orale, dovuto spesso al fatto che l'attenzione venga posta dagli studenti più ai contenuti da trasmettere che alla corretta forma sintattica da utilizzare per veicolarli. Testati oralmente, dopo le prove scritte, una parte degli allievi ha riconosciuto gli errori di natura linguistica o di interpretazione dei contenuti che avevano contribuito al ridimensionamento della valutazione numerica degli elaborati individuali. Per tale ragione, pur continuando a lavorare per migliorare la correttezza formale della lingua scritta, nella procedura finalizzata alla definizione, in termini di voto, delle competenze in uscita si darà maggiore rilievo alla capacità degli studenti di interagire nella conversazione e di rielaborare le proprie conoscenze in maniera comprensibile anche se, non sempre, formalmente corretta.

Nel complesso, un buon numero di studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati. Emerge un gruppo di studenti che sembra aver raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati con risultati che si attestano su livelli che vanno dal discreto al distinto. Un secondo, e più folto gruppo, raggiunge livelli essenziali, in relazione alle abilità linguistiche di base e/o alle conoscenze dei contenuti del programma di studio. Vi è poi un piccolo numero di studenti che non ha pienamente raggiunto un livello complessivo sufficiente. Per definire il profilo di questi studenti, tuttavia, si rimane in attesa delle verifiche finali a cui questi saranno sottoposti in questo periodo, nella speranza che gli ulteriori interventi della docente, insieme ad un loro maggiore e più mirato sforzo, possano portarli ad acquisire alla fine dell'anno le conoscenze e competenze minime richieste per attestarsi sui livelli soglia.

The 'Augustan Age', an era of political stability and power as well as flourishing of the Arts in 18th century England. The Rise of the Novel. (Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.114, 115, 120, 121, 124,125, 129, 130)

The Restoration and the Augustan Age

D. Defoe from '*Robinson Crusoe*' (1719)

"*I was born of a good family*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.131)

"*Man Friday*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.139)

Main historical, social and cultural events of the Romantic Age: the spread of the Industrial Revolution and its social and economic consequences on 19th century Great Britain. Poetry and the Role of the Poet: Childhood, Nature, Imagination. Fictive Novel of Manners (Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.152, 153, 156, 160, 161, 169, 170, 172, 184, 185)

Consuntivo disciplinare

Revolutions and the Romantic Spirit

W. Blake from '*Songs of Experience*' (1794)

"*London*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.178)

W. Wordsworth from '*Poems in Two Volumes*' (1807)

"*Composed upon Westminster Bridge*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.190)

"*Daffodils*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.192)

S.T. Coleridge from '*The Rime of the Ancient Mariner*' (1798)

"*The Killing of the Albatross*" ((Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.197, 198, 199)

M. Shelley from '*Frankenstein, or the Modern Prometheus*' (1818)

"*The Creation of the Monster*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.186)

J. Austen from '*Pride and Prejudice*' (1813)

"*Mr and Mrs Bennet*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.217, 218)

The Victorian Period: main historical, social and cultural events occurring in Victorian England.

The Victorian Age as an Era of Compromise, Expansion and Reforms. Living conditions in town.

Work and alienation.

(Performer 'HERITAGE.BLU' pag.224, 225, 226, 227, 250, 251)

The Victorian Age

C. Dickens from '*Hard Times*' (1854)

"*Mr Gradgrind*" (Performer HERITAGE.BLU' pag.245)

"*Coketown*" ((Performer HERITAGE.BLU' pagg.247, 248)

C. Brontë from '*Jane Eyre*' (1847)

"*Jane and Rochester*" (Performer HERITAGE.BLU' pagg.254, 255, 256)

R.L. Stevenson from '*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*' (1886)

"*Jekyll's Experiment*" Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.272, 273)

O. Wilde from '*The Picture of Dorian Gray*' (1891)

"*Dorian's Death*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.279, 280, 281)

The Edwardian Age. Main social, historical and cultural events. The influence of Freud's theory on literature. The Age of anxiety. The stream of consciousness and the interior monologue. The disillusionment of the Britons towards war: The War Poets. Britain between the wars and after: the Dystopian Novel and the Theatre of the Absurd. (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.302, 303, 307, 308)

The Modern and the Present Age

R. Brooke from '*Nineteen Fourteen and Other Poems*' (1915)

"*The Soldier*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.331)

W. Owen from '*The Poems of Wilfred Owen*' (1920)

"*Dulce et Decorum Est*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.333)

J. Joyce from '*Dubliners*' (1914)

"*Eveline*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pagg.377, 378, 379)

G. Orwell from '*Nineteen Eighty-Four*' (1949)

"*Big Brother is Watching You*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.394, 395)

S. Beckett from '*Waiting for Godot*' (1952)

"*Waiting*" (Performer 'HERITAGE.BLU' pag.473, 474, 475, 476)

I. Asimov from '*Earth is Enough Room*' (1957)

"*The Fun They Had*", in allegato 'TEXT BANK')

LEARNING: *Teaching and Learning, a double perspective process*

LIFESTYLES: *The Industrial Revolution and the modern increase of greenhouse gases*

WOMEN AND SOCIETY: *Perfect housewife or pioneer of human rights? (Civics)*

WAR AND POWER: *Propaganda and patriotism*

AN AGE OF ANXIETY: *Post war impact on human relationship*

—

TEXT BANK

ISAAC ASIMOV

from '*EARTH IS ROOM ENOUGH*' (1957)

'THE FUN THEY HAD'

Topics for Discussion

Margie even wrote about it that night in her diary. On the page headed May 17, 2157, she wrote, "Today, Tommy found a real book!"

It was a very old book. Margie's grandfather once said that when he was a little boy his grandfather told him that there was a time when all stories were printed on paper.

They turned the pages, which were yellow and crinkly, and it was awfully funny to read words that stood still instead of moving the way they were supposed to--on a screen, you know. And then, when they turned back to the page before, it had the same words on it that it had had when they read it the first time.

"Gee," said Tommy, "what a waste. When you're through with the book, you just throw it away, I guess. Our television screen must have had a million books on it and it's good for plenty more. I wouldn't throw it away."

"Same with mine," said Margie. She was eleven and hadn't seen as many telebooks as Tommy had. He was thirteen. She said, "Where did you find it?"

"In my house." He pointed without looking, because he was busy reading. "In the attic." "What's it about?" "School."

Margie was scornful. "School? What's there to write about school? I hate school."

Margie always hated school, but now she hated it more than ever. The mechanical teacher had been giving her test after test in geography and she had been doing worse and worse until her mother had shaken her head sorrowfully and sent for the County Inspector.

He was a round little man with a red face and a whole box of tools with dials and wires. He smiled at Margie and gave her an apple, then took the teacher apart. Margie had hoped he wouldn't know how to put it together again, but he knew how all right, and, after an hour or so, there it was again, large and black and ugly, with a big screen on which all the lessons were shown and the questions were asked. That wasn't so bad. The part Margie hated most was the slot where she had to put homework and test papers. She always had to write them out in a punch code they made her learn when she was six years old, and the mechanical teacher calculated the mark in no time.

The Inspector had smiled after he was finished and patted Margie's head. He said to her mother, "It's not the little girl's fault, Mrs. Jones. I think the geography sector was geared a little too quick. Those things happen sometimes. I've slowed it up to an average ten-year level. Actually, the over-all pattern of her progress is quite satisfactory." And he patted Margie's head again.

Margie was disappointed. She had been hoping they would take the teacher away altogether. They had once taken Tommy's teacher away for nearly a month because the history sector had blanked out completely.

So she said to Tommy, "Why would anyone write about school?"

Tommy looked at her with very superior eyes. "Because it's not our kind of school, stupid. This is the old kind of school that they had hundreds and hundreds of years ago." He added loftily, pronouncing the word carefully, "*Centuries* ago."

Margie was hurt. "Well, I don't know what kind of school they had all that time ago." She read the book over his shoulder for a while, then said, "Anyway, they had a teacher."

"Sure they had a teacher, but it wasn't a regular teacher. It was a man." "A man? How could a man be a teacher?" "Well, he just told the boys and girls things and gave them homework and asked them questions." "A man isn't smart enough." "Sure he is. My father knows as much as my teacher." "He can't. A man can't know as much as a teacher." "He knows almost as much, I betcha."

Margie wasn't prepared to dispute that. She said, "I wouldn't want a strange man in my house to teach me."

Tommy screamed with laughter. "You don't know much, Margie. The teachers didn't live in the house. They had a special building and all the kids went there." "And all the kids learned the same thing?" "Sure, if they were the same age."

"But my mother says a teacher has to be adjusted to fit the mind of each boy and girl it teaches and that each kid has to be taught differently."

"Just the same, they didn't do it that way then. If you don't like it, you don't have to read the book."

"I didn't say I didn't like it," Margie said quickly. She wanted to read about those funny schools.

They weren't even half-finished when Margie's mother called, "Margie! School!" Margie looked up.

"Not yet, Mamma."

"Now!" said Mrs. Jones. "And it's probably time for Tommy, too."

Margie said to Tommy, "Can I read the book some more with you after school?"

"Maybe," he said nonchalantly. He walked away whistling, the dusty old book tucked beneath his arm.

Margie went into the schoolroom. It was right next to her bedroom, and the mechanical teacher was on and waiting for her. It was always on at the same time every day except Saturday and Sunday, because her mother said little girls learned better if they learned at regular hours.

The screen was lit up, and it said: "Today's arithmetic lesson is on the addition of proper fractions. Please insert yesterday's homework in the proper slot."

Margie did so with a sigh. She was thinking about the old schools they had when her grandfather's grandfather was a little boy. All the kids from the whole neighbourhood came, laughing and shouting in the schoolyard, sitting together in the schoolroom, going home together at the end of the day. They learned the same things, so they could help one another on the homework and talk about it.

And the teachers were people...

The mechanical teacher was flashing on the screen: "When we add the fractions $\frac{1}{2}$ and $\frac{1}{4}$..."

Margie was thinking about how the kids must have loved it in the old days. She was thinking about the fun they had.

Manuale in adozione: Alessandro Barbero, *Progettare il futuro*, Zanichelli, voll. 2 e 3
Ore svolte al 15 maggio: 56/66

Presentazione della classe

La 5G è composta da 27 alunne e alunni, tutti provenienti dalla 4G tranne uno studente proveniente dalla 4F. Il docente ha conosciuto gli alunni già al terzo anno, seguendoli per sei mesi prima di un distacco per un assegno di ricerca, e ritrovando la classe da fine settembre 2023. Il clima della classe è improntato alla collaborazione e al rispetto, anche se il numero elevato di alunne e alunni, un orario non sempre favorevole e le molte attività previste in orario curriculare hanno certamente inciso sulle modalità di svolgimento delle attività, imponendo il trattamento di alcuni argomenti in maniera non approfondita come a volte sarebbe stato doveroso. Soltanto pochi alunni hanno manifestato un impegno non sempre adeguato; la maggior parte si attesta su un impegno che si può definire poco più che sufficiente, mentre pochi altri hanno mostrato costanza e lavorato sulle proprie capacità, provando a migliorare la padronanza del linguaggio e dei temi trattati, cercando di porsi domande pertinenti in relazione agli argomenti affrontati. Si riscontra all'interno della classe, forse a causa di un percorso liceale non semplicissimo che anche dal punto di vista emotivo a messo a dura prova tutte e tutti, una non sempre adeguata preparazione di base, frutto di una non spiccata curiosità intellettuale (o per essere più precisi: di una curiosità rivolta probabilmente verso oggetti diversi da quelli che ordinariamente sarebbe consueto attendersi in un contesto liceale), di un metodo di studio non sempre corretto e organico e di non sempre sufficienti capacità e conoscenze di ordine storico-culturale che consentissero di affrontare agevolmente, in maniera più articolata, lo studio della materia; solo un gruppo assai più ristretto possiede conoscenze e competenze sufficienti e ha mostrato nel corso dell'anno forme di curiosità che permettessero di affrontare gli argomenti con maggiore agio, contribuendo con il proprio apporto ad arricchire l'attività didattica.

Metodologia

L'analisi delle questioni fondamentali della storia contemporanea è stata affrontata attraverso lo studio degli eventi principali, la lettura e l'analisi delle fonti, i più significativi testi di storiografia, l'utilizzo di materiali multimediali e di approfondimento.

Alle lezioni frontali sono state accostate continue sollecitazioni degli studenti (con riferimenti a opere letterarie, artistiche, cinematografiche) per stimolare analisi, discussioni, critiche, domande e tentativi di risposte. Il confronto critico e l'utilizzo di metodologie sperimentali e di approcci diversi allo studio della storia sono stati promossi negli studenti ed esemplificati in classe attraverso il ricorso alla storia del cinema, al commento dell'attualità, a esempi letterari, in una prospettiva tendente alla multidisciplinarietà.

Strumenti e mezzi di lavoro

Si è fatto uso di mezzi e strumenti di vario genere: libro di testo, visione di audiovisivi (di finzione e documentari di approfondimento), LIM, approfondimenti tramite RaiStoria, Youtube, Radio3, quotidiani e riviste cartacei e on line. L'uso della piattaforma Google Classroom è stato dedicato alla condivisione di materiali di approfondimento con la classe.

Obiettivi formativi realizzati

Tra gli obiettivi dell'insegnamento della storia c'è la necessità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio avendo la capacità di utilizzare la memoria del passato per godere di migliori strumenti di comprensione del presente. Il tentativo di mettere costantemente in relazione passato e presente, nonché l'attualizzazione dei problemi riguardanti i contenuti oggetto di studio possono considerarsi obiettivi globalmente raggiunti da tutti gli alunni della classe, pur con le oscillazioni dovute ai livelli individuali di impegno e di interesse dei singoli alunni. Nonostante non tutti gli obiettivi disciplinari previsti in fase di programmazione siano stati raggiunti è stato possibile fornire alcuni elementi fondamentali di raccordo con la nascita della Repubblica italiana per permettere agli studenti di affrontare con maggiore consapevolezza anche le questioni fondamentali che riguardano una cittadinanza consapevole e i diritti e i doveri di base garantiti dalla nostra Costituzione.

Obiettivi cognitivi e didattici specifici della disciplina:

- Conoscenza del lessico specifico;
- Conoscenza dei principali eventi e fenomeni storici;
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici (manuali, documenti, atlanti ecc.).
- Capacità di analisi dei contenuti storici;
- Capacità di indicare alcuni aspetti rilevanti dell'evento o del fenomeno studiato.
- Capacità di individuare la dimensione problematica dell'evento storico;
- Capacità di riconoscere le scansioni principali dell'evento storico;
- Capacità di interiorizzazione dei contenuti.
- Capacità di riconoscere e utilizzare le principali espressioni del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento) e di comprendere il significato, la giustificazione, i limiti di una periodizzazione;
- Formazione di un quadro globale e critico del periodo studiato.
- Valutazione dei contenuti alla luce di criteri dati.

Verifiche e valutazione

Alla fine dell'anno è possibile affermare di aver proceduto a verifiche formative e sommative, sempre con lo scopo di monitorare l'apprendimento dei contenuti da parte degli alunni nonché per avere elementi utili per procedere alla valutazione. Per tutto il corso dell'anno sono state svolte prove di verifica tradizionali (verifiche orali, verifiche scritte, ma anche interventi dal posto), tenendo conto anche del livello di partecipazione attiva alle lezioni. In vista degli esami di stato si procederà negli ultimi giorni di scuola a colloqui collettivi per effettuare riepiloghi dei contenuti

della materia, provando a sollecitare il più possibile l'intero gruppo classe, anche per permettere di recuperare eventuali lacune.

Contenuti disciplinari

- Da Napoleone al Congresso di Vienna: la Restaurazione
- Il Risorgimento italiano
- Socialismo, anarchismo, comunismo
- I primi governi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica
- La stagione dell'imperialismo
- La Belle époque tra luci e ombre
- La società di massa, il movimento operaio e le sue fondamentali teorie
- La sinistra autoritaria di Francesco Crispi
- L'Italia giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- L'Europa e il mondo dopo il conflitto
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
- Gli anni Venti in Italia, Germania, USA
- I totalitarismi tra le due guerre
- Gli Stati Uniti e la crisi del 1929
- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo
- Il regime fascista in Italia
- Propaganda dei regimi totalitari
- La guerra civile spagnola
- L'Europa verso una nuova guerra
- La Seconda guerra mondiale
- La Shoah e la Resistenza italiana*

(segnati con l'asterisco argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio)

FILOSOFIA

Docente Prof. Andrea Inzerillo

Manuale in adozione: Abbagnano-Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, voll. 2B-3A-3B

Ore svolte al 15 maggio: 66/99

Presentazione della classe

La 5G è composta da 27 alunne e alunni, tutti provenienti dalla 4G tranne uno studente proveniente dalla 4F. Il docente ha conosciuto gli alunni già al terzo anno, seguendoli per sei mesi prima di un distacco per un assegno di ricerca, e ritrovando la classe da fine settembre 2023. Il clima della

classe è improntato alla collaborazione e al rispetto, anche se il numero elevato di alunne e alunni, un orario non sempre favorevole e le molte attività previste in orario curricolare hanno certamente inciso sulle modalità di svolgimento delle attività, imponendo il trattamento di alcuni argomenti in maniera non approfondita come a volte sarebbe stato doveroso. Soltanto pochi alunni hanno manifestato un impegno non sempre adeguato; la maggior parte si attesta su un impegno che si può definire poco più che sufficiente, mentre pochi altri hanno mostrato costanza e lavorato sulle proprie capacità, provando a migliorare la padronanza del linguaggio e dei temi trattati, cercando di porsi domande pertinenti in relazione agli argomenti affrontati. Si riscontra all'interno della classe, forse a causa di un percorso liceale non semplicissimo che anche dal punto di vista emotivo a messo a dura prova tutte e tutti, una non sempre adeguata preparazione di base, frutto di una non spiccata curiosità intellettuale (o per essere più precisi: di una curiosità rivolta probabilmente verso oggetti diversi da quelli che ordinariamente sarebbe consueto attendersi in un contesto liceale), di un metodo di studio non sempre corretto e organico e di non sempre sufficienti capacità e conoscenze di ordine storico-culturale che consentissero di affrontare agevolmente, in maniera più articolata, lo studio della materia; solo un gruppo assai più ristretto possiede conoscenze e competenze sufficienti e ha mostrato nel corso dell'anno forme di curiosità che permettessero di affrontare gli argomenti con maggiore agio, contribuendo con il proprio apporto ad arricchire l'attività didattica.

Metodologia

L'analisi delle questioni fondamentali della filosofia moderna e contemporanea sono state affrontate attraverso lo studio degli autori principali, la lettura e l'analisi dei testi (filosofici e di storiografia filosofica), l'utilizzo di materiali multimediali e di approfondimento.

Alle lezioni frontali sono state accostate, per quanto possibile, alcune sollecitazioni degli studenti (con riferimenti a opere letterarie, artistiche, cinematografiche) per stimolare analisi, discussioni, critiche, domande e tentativi di risposte. Il confronto critico e l'utilizzo di metodologie sperimentali e di approcci diversi allo studio della filosofia sono stati promossi negli studenti ed esemplificati in classe attraverso il ricorso alla storia della letteratura e del cinema, nonché al tentativo di rendere vive le questioni filosofiche attraverso riferimenti alle conoscenze e al vissuto degli studenti.

Strumenti e mezzi di lavoro

Si è fatto uso di mezzi e strumenti di vario genere: libro di testo, fotocopie o pdf forniti dal docente, visione di audiovisivi (di finzione e documentari di approfondimento), LIM, approfondimenti tramite Youtube e altre risorse on line. L'uso della piattaforma Google Classroom è stato dedicato alla condivisione di materiali di approfondimento con la classe.

Obiettivi formativi realizzati

Tra gli obiettivi dell'insegnamento della storia della filosofia occorre sottolineare – al di là della capacità di saper argomentare e di padroneggiare strumenti logici rigorosi, nonché quella di acquisire conoscenze relative allo svolgersi del pensiero filosofico – lo sviluppo della capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di sapere, sul loro senso, la loro autonomia, la loro storicità e il loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana e dunque delle altre forme di

espressione del pensiero. Scopo di questo studio è quello di creare soggetti responsabili e capaci di leggere criticamente la realtà e lo status quo. Mi sembra di poter affermare che alcuni studenti della 5G siano riusciti a metabolizzare in modo soddisfacente gli argomenti studiati fino a farli diventare parte di sé, anche se la frammentazione tra le discipline non rende agevole per tutti la messa in relazione delle questioni e delle tematiche affrontate attraverso lo studio dei filosofi con il più complessivo bagaglio culturale degli alunni, per quanto naturalmente occorrerebbe fare delle precisazioni che riguardano ogni singolo alunno e i suoi livelli di impegno e di interesse. Quasi tutti gli obiettivi disciplinari previsti in fase di programmazione sono stati raggiunti, e si è preferito dedicare alcune ore di filosofia alla trattazione di argomenti di educazione civica e/o di confronto e discussione rispetto a temi di pubblico interesse; si è pertanto arrivati ad alcuni elementi indispensabili dello studio della filosofia nel quinto anno di liceo, permettendo agli studenti di avere alcune chiavi di lettura della storia e della cultura contemporanea.

Obiettivi cognitivi e didattici specifici della disciplina:

- evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti;
- favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo;
- condurre l'alunno all'uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;
- aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;
- condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";
- formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia nel Novecento;
- analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- collegare testi filosofici a contesti problematici;
- Conoscenza del lessico specifico;
- Conoscenza dei principali autori e delle loro teorie filosofiche;
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici (manuali, documenti, atlanti ecc.).
- Capacità di interiorizzazione dei contenuti.
- Formazione di un quadro globale e critico del periodo studiato.
- Valutazione dei contenuti alla luce di criteri dati.

Verifiche e valutazione

Alla fine dell'anno è possibile affermare di aver proceduto a verifiche formative e sommative, sempre con lo scopo di monitorare l'apprendimento dei contenuti da parte degli alunni nonché per avere elementi utili per procedere alla valutazione. Per tutto il corso dell'anno sono state svolte prove di verifica tradizionali (verifiche orali, ma anche interventi dal posto, tenendo conto anche del livello di partecipazione attiva alle lezioni). In vista degli esami di stato si procederà negli ultimi giorni di scuola a colloqui collettivi per effettuare riepiloghi dei contenuti della materia, provando a sollecitare il più possibile l'intero gruppo classe, anche per permettere di recuperare eventuali lacune.

Contenuti disciplinari

Kant

La nascita della filosofia trascendentale e la Critica della ragion pura

L'etica nella Fondazione della metafisica dei costumi e nella Critica della ragion pratica

Questioni essenziali relative al dibattito postkantiano e passaggio alla filosofia idealistica

Hegel

I Capisaldi del sistema Hegeliano

Gli scritti

Il Giovane Hegel

Le tesi di fondo del Sistema

Idea, Natura e spirito: le partizioni della filosofia

La Dialettica

La Critica alle filosofie precedenti

La Fenomenologia dello spirito

La fenomenologia e la sua collocazione nel sistema Hegeliano

Coscienza

Autocoscienza

Ragione

Lo spirito, la religione e il sapere assoluto

L'enciclopedia delle scienze Filosofiche in compendio

Cenni su logica e filosofia della natura

La Filosofia dello spirito

Lo spirito soggettivo

Lo spirito oggettivo

Lo spirito assoluto

La sinistra hegeliana e Feuerbach

La destra e la sinistra hegeliana: caratteri generali

Feuerbach

Marx

La vita e le opere

Le caratteristiche generali del Marxismo

Le critiche al misticismo logico di Hegel

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

La concezione materialistica della storia

Il manifesto del partito comunista

Il capitale

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Schopenhauer

Le vicende biografiche e le opere

Le radici culturali

Il "Velo di Maya"

Tutto è Volontà

Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere

Il pessimismo

Le vie della liberazione dal dolore

Kierkegaard

Le vicende biografiche e le opere

L'esistenza come possibilità e fede

La critica all'hegelismo

Gli stadi dell'esistenza

L'angoscia

Disperazione e fede

Il positivismo: caratteristiche fondamentali

Nietzsche

Vita e scritti

Le edizioni delle opere

Filosofia e malattia

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

Le fasi del filosofare nietzschiano

Il periodo giovanile

Il periodo “illuministico”

Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche

Freud

Vita e opere

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

L'inconscio e le vie per accedervi

La scomposizione psicoanalitica della personalità

Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici

Teoria della sessualità e complesso edipico

Gli ultimi scritti: arte, società, religione, civiltà

MATEMATICA

Docente Prof.ssa Rosa Sanfilippo.

Manuale in adozione: L. Sasso – Colori della Matematica Blu 5 - Petrini

Ore svolte al 15 maggio: 117 /132

Obiettivi realizzati

La V G è una classe numerosa (27 alunni) nella quale non mancano le individualità dotate di buone capacità di analisi e sintesi.

Nella classe sono sostanzialmente individuabili tre gruppi di allievi.

Un primo gruppo, intellettualmente vivace, nel quale l'interesse verso la disciplina è manifestamente diffuso e che, grazie all'impegno e alla costanza nello studio, ha conseguito risultati indubbiamente positivi.

Un secondo gruppo, piuttosto corposo, ha mostrato, nel corso dell'anno, un disinteresse costante verso la materia e un impegno nello studio saltuario, con un profitto, che sebbene positivo, è ampiamente al di sotto delle aspettative.

Infine, un terzo gruppo, non molto numeroso, è estremamente fragile, sia per le lacune pregresse, che per l'impegno scarso e saltuario, con difficoltà evidenti e con un rendimento che è appena sufficiente.

Gli anni della pandemia e la mancanza di continuità didattica, unita a una serie di eventi imprevisti e imprevedibili, hanno inciso negativamente nello svolgimento del programma di matematica del triennio che è meno corposo, più snello ed essenziale del previsto.

In ogni caso gli studenti hanno conseguito la **conoscenza** delle principali tematiche connesse con lo studio dell'analisi matematica e hanno altresì sviluppato **competenze** specifiche inerenti l'applicazione di leggi, teoremi, risoluzione di problemi, **capacità** di astrazione, di simbolizzazione e di generalizzazione dei contenuti acquisiti.

Contenuti

A causa della pandemia del Covid 19 e di altri fattori concomitanti (discontinuità didattica e numerose manifestazioni non programmate) nel triennio il programma svolto è stato per necessità pesantemente ridimensionato.

Ovviamente, per necessità, essendo cambiati i paradigmi e i tempi dello studio molti argomenti sono stati ricalibrati, alcuni omessi, altri ridimensionati.

Allo scopo di affrontare in modo sufficientemente esaustivo quella parte di matematica fondamentale per la formazione, e per consentire ai ragazzi di metabolizzare i fondamenti dell'analisi e al contempo di acquisire una discreta capacità nello svolgimento delle applicazioni, di diversi teoremi è stata omessa la dimostrazione.

Si allega alla presente il programma dettagliato degli argomenti trattati.

Metodi d'insegnamento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, sostegno e integrazione. Nell'ambito della didattica si è utilizzata la Gsuite, e gli altri strumenti multimediali della rete.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di testo e materiale supplementare tratto da libri diversi da quello in adozione.

Uso di strumenti multimediali: lim, geogebra, esperimenti virtuali ed ausili vari reperibili in internet.

Uso degli strumenti messi a disposizione della Gsuite for education di google e occasionalmente altri software didattici.

Strumenti di verifica

La verifica è stata effettuata. sia attraverso prove scritte che orali. Nelle prove orali si è mirato a valutare non solo la conoscenza delle nozioni, ma anche la capacità di analisi e sintesi, la qualità del metodo di studio utilizzato e l'autonomia personale e l'impegno.

Con la didattica a distanza le verifiche scritte e orali hanno messo al centro, non tanto la valutazione meramente numerica, quanto piuttosto l'impegno e la comprensione degli argomenti da parte degli studenti.

PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO NELLA CLASSE V G

INSEGNANTE: prof. ssa ROSA SANFILIPPO

NOZIONI DI TOPOLOGIA SU \mathbb{R}

Intervalli. Estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali. Intorni di un numero o di un punto. Numeri o punti di accumulazione.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Concetto di funzione reale di una variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Determinazione del dominio di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Funzione

periodiche, monotone; pari e dispari.

LIMITI DI FUNZIONI

Definizione: limite finito di una funzione quando x tende ad un numero finito, limite finito destro o sinistro di una funzione quando x tende ad un numero finito, limite finito quando x tende ad infinito, limite infinito quando x tende ad un numero finito, limite infinito quando x tende ad infinito. Teorema dell'unicità del limite (enunciato). Teorema del confronto (enunciato) . Teorema della permanenza del segno (enunciato). Operazioni sui limiti ed enunciato dei relativi teoremi (somma, prodotto...).

FUNZIONI CONTINUE

Funzione continua in un punto ed in un intervallo. Continuità a destra o a sinistra. Punti di discontinuità per una funzione. Enunciato dei teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weirstrass, teorema dei valori intermedi e teorema dell'esistenza degli zeri. Limite notevole della funzione goniometrica ($\sin x/x$) per x che tende a zero. Forme indeterminate del tipo: $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$ e applicazioni di limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{1}{x} = 0$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x} = \infty$. Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto. Significato geometrico del rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un suo punto. Significato geometrico della derivata. Enunciato del teorema sulla continuità delle funzioni derivabili in un punto. Derivata generica di una funzione e derivate successive. Enunciato dei teoremi sulla derivazione di funzioni elementari, composte e inverse. Operazioni sulle derivate ed enunciati dei relativi teoremi (somma, prodotto...). Equazione della retta tangente e della retta normale ad una curva in un suo punto.. Enunciato dei teoremi di Rolle, di Cauchy, di Lagrange e di De L'Hospital. Massimi e minimi di una funzione. Concavità, convessità flessi cuspidi e punti angolosi di una funzione. Studio del grafico di una funzione. Problemi di massimo e minimo.

CALCOLO INTEGRALE

Primitiva. Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per scomposizione, per sostituzione e per parti. Problema delle aree. Area del trapezoide. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. La funzione integrale (solo definizione). Enunciato del teorema di Torricelli-Barrow. Enunciato del teorema del valore medio per gli integrali. Calcolo di integrali. Calcolo di aree e di volumi. Funzioni integrabili. Integrali impropri.

FISICA

Docente Prof.ssa Rosa Sanfilippo.

Manuale in adozione: Ugo Amaldi – L' Amaldi per i licei scientifici. blu - Zanichelli.

Ore svolte al 15 maggio: 53/99

Obiettivi realizzati

La V G è una classe numerosa (27 alunni) nella quale non mancano le individualità dotate di buone capacità di analisi e sintesi.

Nella classe sono sostanzialmente individuabili tre gruppi di allievi.

Un primo gruppo, intellettualmente vivace, nel quale l'interesse verso la disciplina è manifestamente diffuso e che, grazie all'impegno e alla costanza nello studio, ha conseguito risultati indubbiamente positivi.

Un secondo gruppo, piuttosto corposo, ha mostrato, nel corso dell'anno, un disinteresse costante verso la materia e un impegno nello studio saltuario, con un profitto, che sebbene positivo, è ampiamente al di sotto delle aspettative.

Infine, un terzo gruppo, non molto numeroso, è estremamente fragile, sia per le lacune pregresse, che per l'impegno scarso e saltuario, con difficoltà evidenti e con un rendimento che è appena sufficiente.

Gli anni della pandemia e la mancanza di continuità didattica, unita a una serie di eventi imprevedibili, hanno inciso negativamente nello svolgimento del programma di fisica del triennio, che è meno corposo, più snello ed essenziale del previsto.

I discenti hanno acquisito le **conoscenze** basilari della fisica, sviluppato le **competenze** specifiche relative all'applicazione delle leggi e dei teoremi, conseguito la capacità di discernere le implicazioni delle leggi e di effettuare collegamenti interdisciplinari. Inoltre hanno compreso che lo sviluppo della fisica è strettamente correlato al contesto culturale, economico e sociale dell'epoca. E che ogni teoria è solo un modello di approssimazione del mondo fisico, valida, non solo perché perdura immutata in tempi lunghi, ma per la sua capacità di aprire nuovi orizzonti, nati dalla sua problematicità.

Contenuti

A causa della pandemia del Covid 19 e di altri fattori concomitanti (discontinuità didattica e numerose manifestazioni non programmate) nel triennio il programma svolto è stato per necessità pesantemente ridimensionato.

Ovviamente, essendo cambiati i paradigmi e i tempi dello studio, molti argomenti sono stati ricalibrati, alcuni omessi, altri ridimensionati.

Si allega alla presente il programma dettagliato degli argomenti trattati.

Metodi d'insegnamento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, sostegno e integrazione. Nell'ambito della didattica a distanza si è utilizzata la Gsuite e gli altri strumenti multimediali della rete.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di testo e materiale supplementare tratto da libri diversi da quello in adozione.

Uso di strumenti multimediali: lim, geogebra, esperimenti virtuali ed ausili vari reperibili in internet. Uso degli strumenti messi a disposizione della Gsuite for education di google e occasionalmente altri software didattici.

Strumenti di verifica

La verifica è stata effettuata attraverso prove scritte ed orali.

Si è mirato a valutare non solo la conoscenza delle nozioni e i progressi conseguiti dai singoli, ma anche la capacità di analisi e sintesi, la qualità del metodo di studio utilizzato e l'autonomia personale.

Le verifiche scritte e orali hanno messo al centro, non tanto la valutazione meramente numerica, quanto piuttosto l'impegno e la comprensione degli argomenti da parte degli studenti.

PROGRAMMA DI FISICA SVOLTO NELLA CLASSE V G

INSEGNANTE: prof. ssa ROSA SANFILIPPO

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'induzione elettrostatica. La polarizzazione degli isolanti.

IL CAMPO ELETTRICO

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee di campo. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

IL POTENZIALE ELETTRICO

L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrostatico.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il problema generale dell'elettrostatica. La capacità di un conduttore. Il condensatore. I condensatori in serie e in parallelo.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. Il circuito elettrico. La prima legge di Ohm. Le leggi di Kirchhoff. I conduttori ohmici in serie e in parallelo. La trasformazione dell'energia elettrica. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI

I conduttori metallici (la relazione $i = nAv_d$ senza dimostrazione). La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

IL CAMPO MAGNETICO

La forza di Lorentz. La forza elettrica e la forza magnetica. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neuman. La legge di Lenz.

Ore di lezione curricolari settimanali: 3

Docente: Prof. Rosolino Ribaudò

Manuali in adozione:

Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Il Carbonio, gli enzimi, Il DNA - Zanichelli.

Scienze della Terra. Il globo terrestre e la sua evoluzione - Minerali, rocce, vulcani e terremoti, tettonica delle placche, interazioni fra geosfere - Zanichelli.

Ore svolte al 15 maggio: 65 /99

La classe, formata da 27 studenti/esse, ha subito pesantemente gli effetti del Covid e di alcuni gravi episodi che hanno condizionato in maniera determinante la crescita relazionale e motivazionale, assumendo spesso atteggiamenti e comportamenti non proprio consoni e poco associabili all'età di riferimento.

Il gruppo classe ha risposto agli stimoli educativi, culturali e formativi in modo differenziato e proporzionale all'impegno personale, all'interesse, alle conoscenze e competenze acquisite negli anni, alle attitudini personali, evidenziando per alcuni/e studenti/esse costanza, partecipazione responsabile in tutte le attività curriculari ed extracurriculari, mentre per altri/e studenti/esse è stato necessario sollecitarne continuamente la partecipazione e l'impegno con risultati non sempre positivi.

Da questo emerge un importante **Punto di fragilità** della classe: la mancata maturazione di un metodo di studio autonomo e responsabile in alcuni/e studenti/esse. Pertanto dal punto di vista del rendimento, al momento della stesura del presente documento, la classe risulta suddivisa in tre fasce di livello:

- **un livello distinto/buono**, a cui afferiscono studentesse/studenti che hanno partecipato in modo interessato alle attività curriculari e possiedono una solida preparazione di base e buone capacità logiche e di orientamento metodologico. Grazie ad un impegno per lo più assiduo e produttivo hanno maturato una conoscenza integrata, articolata e consapevole dei contenuti disciplinari, associata a buone capacità di sintesi e di rielaborazione concettuale ed espositiva;
- **un livello discreto**, che comprende studentesse/studenti che hanno conseguito una preparazione nel complesso adeguata agli obiettivi prefissati, sia sul piano dell'acquisizione dei contenuti che della rielaborazione concettuale e con abilità espressive, sia nella produzione orale sia in quella scritta per lo più appropriate;
- **un livello sufficiente/mediocre** rappresentato da studentesse/studenti che hanno mostrato attenzione durante le lezioni ed evidenziato un interesse per le attività curriculari, ma che hanno espresso una variegata qualità di impegno e di efficacia del metodo di studio, acquisendo gli aspetti più generali dei contenuti disciplinari, ma non del tutto autonomi nell'applicazione di quanto acquisito.

- un livello con studenti/esse **con fragilità** dovute a lacune pregresse e ad un non maturo metodo di studio; questi/e studenti/esse hanno evidenziato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e dell'apparato concettuale della disciplina, sia a causa di un'attenzione discontinua e di un impegno non organizzato e non sempre adeguato sul piano metodologico, sia a causa di carenze pregresse nelle abilità e competenze di base.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Conoscenze

- Acquisire le regole della nomenclatura IUPAC.
- Descrivere i caratteri distintivi delle varie famiglie di composti organici studiati in termini di: struttura chimica, proprietà chimico-fisiche, reattività.
- Descrivere i meccanismi e gli intermedi di reazione.
- Descrivere le varie classi di biomolecole e le vie metaboliche oggetto di studio.
- Definire i termini, i criteri di classificazione e le teorie inerenti ai contenuti trattati di Chimica, Biochimica e Biotecnologie

Abilità

- Classificare elementi, dati e informazioni secondo criteri validi (es. classificare i composti organici in base ai gruppi funzionali in essi presenti).
- Analizzare e interpretare dati, tabelle, grafici, modelli molecolari e immagini.
- Individuare somiglianze e differenze fra classi di composti, processi chimici e metabolici.
- Analizzare e interpretare fenomeni chimici complessi (es. meccanismi e intermedi di reazione, processi di polimerizzazione, ecc.), o fenomeni biologici trattati, applicando dati, informazioni, principi e teorie.
- Riconoscere e stabilire relazioni fra i concetti studiati (es. correlare la struttura di una biomolecola con la sua funzione biologica).
- Integrare coerentemente le conoscenze acquisite, utilizzando dati e informazioni significative.
- Rielaborare idee e concetti per fornire soluzioni in situazioni problematiche anche diverse rispetto a quelle presentate dai manuali.

Competenze

- Utilizzare i linguaggi disciplinari specifici.
- Comprendere e/o utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Mettere in relazione fenomeni chimici, biologici con osservazioni ed esperienze personali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica e della biologia per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

Scelte didattico – metodologiche

Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di attuare un continuo processo di feedback con gli studenti, cercando di favorire il processo di apprendimento, in modo da sostenere la loro capacità di elaborazione e sintesi e da potenziare le capacità di articolare con consapevolezza e organicità le conoscenze acquisite, cercando, altresì, di potenziare le capacità logiche ed intuitive.

Rispetto al piano di lavoro programmato ad inizio d'anno, lo sviluppo del curriculum di Scienze della Terra non è stato svolto: è stato necessario sia riprendere alcuni argomenti di Chimica Inorganica fondamentali degli anni precedenti, sia rimodulare il programma di Chimica Organica e Biochimica, ciò in relazione agli aspetti contenutistici che al grado di approfondimento e di correlazione interdisciplinare a cui alcuni temi di tali discipline si prestano. La trattazione dei contenuti programmatici è stata di tipo concettuale e ha dovuto prescindere, in parte, dalle attività sperimentali sia per l'esiguità di tempo disponibile, sia per le numerose attività extracurricolari.

La DADA ha favorito la frequenza in maniera quasi sistematica del laboratorio di Scienze, dove sono state svolte diverse esperienze riguardanti gli acidi e le basi, il pH, le proprietà riducenti degli zuccheri con i reattivi di Fehling e di Tollens.

Il ridimensionamento del curriculum, è stato determinato anche da alcuni fattori interagenti:

- l'esiguità del monte ore assegnato alla disciplina per affrontare tematiche afferenti a materie diverse (Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie e Scienze della Terra);
- la contrazione del monte orario disciplinare complessivo a causa di eventi imprevisti o per la concomitante attuazione di attività formative e/o di orientamento organizzate dall'istituzione scolastica;
- la necessità di calibrare l'azione didattica tenendo conto sia della modesta capacità di risposta di un gruppo di studenti in termini di impegno discontinuo e non sempre metodologicamente appropriato, sia per l'abitudine, per lo più diffusa, di organizzazione dello studio individuale prevalentemente in funzione delle verifiche.

Allo scopo di sostenere qualche studente in ritardo nell'apprendimento sono state svolte alcune azioni di recupero in orario curriculare per consentire agli/alle studenti/esse in difficoltà di esplicitare dubbi e chiedere chiarimenti. Anche la revisione degli elaborati scritti svolti nel corso dell'anno è stata utilizzata per revisionare gli argomenti oggetto delle prove e per intervenire in modo mirato sugli errori più frequenti e sulle conoscenze non ancora acquisite.

Metodologie e strumenti didattici

- Libri di testo
- Lezioni frontali: presentazione dell'argomento e degli obiettivi da raggiungere; domande-stimolo per focalizzare l'attenzione.
- Lezioni in Power-Point
- Lettura guidata di alcune parti del libro di testo (approfondimenti)
- Schematizzazione sintetica orale dei punti centrali del percorso da compiere.
- Commento di tabelle e grafici.
- Domande aperte all'intero gruppo classe per favorire il coinvolgimento di più studenti e revisionare argomenti già trattati.

Strumenti di verifica

- Questionari con quesiti a risposta aperta associati a quesiti a scelta multipla, anche in modalità digitale
- Interrogazioni orali mediante colloqui individuali.

- Verifiche informali (interventi, osservazioni, domande/risposte, sondaggi dal posto).

Contenuti Disciplinari

CHIMICA INORGANICA

Recupero quarto anno: sostanze acide e basiche. Il pH di acidi e basi forti, acidi e basi deboli. Indicatori di pH. Idrolisi. Soluzioni tampone. Formula di Henderson-Hasselbach. Reazioni di neutralizzazione.

CHIMICA ORGANICA

L'atomo di Carbonio e il concetto di ibridazione, i legami nelle molecole organiche: il legame covalente, semplice doppio e triplo, sigma e pi greco. La delocalizzazione elettronica, risonanza. La polarità delle molecole, Scissione omolitica ed eterolitica dei legami, gruppi funzionali. **L'isomeria:** di struttura, stereoisomeria: conformazionale e configurazionale (isomeri geometrici e ottici o enantiomeri). Le formule dei composti organici: a catena lineare, a catena ramificata, razionale, formule condensate e topologiche. **La geometria molecolare** dei composti organici secondo il modello VSEPR. Gli idrocarburi alifatici. **Alcani:** idrocarburi saturi, ibridazione sp^3 del carbonio, isomeri di struttura, la nomenclatura degli alcani, i gruppi alchilici, classificazione degli atomi di carbonio, le proprietà fisiche e chimiche degli alcani, la reazione di alogenazione e la combustione. I cicloalcani. **Alcheni:** idrocarburi insaturi, ibridazione sp^2 del carbonio, il doppio legame, nomenclatura degli alcheni, isomeria di catena di posizione, isomeria geometrica degli alcheni, le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni, l'addizione elettrofila: idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici, addizione di alogeni, idratazione, combustione e polimerizzazione. La regola di Markonikov. **Alchini:** struttura degli alchini, ibridazione sp , nomenclatura degli alchini, isomeria di catena e di posizione, proprietà fisiche e chimiche degli alchini, reazione di addizione elettrofila: idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici, alogenazione, idratazione. **Gli idrocarburi aromatici:** il benzene, strutture di Kekulé, formazione dell'anello aromatico, nomenclatura dei derivati del benzene, proprietà chimiche e fisiche dei componenti aromatici. **Gli alogenuri alchilici:** nomenclatura e classificazione **Alcoli:** caratteristiche del gruppo funzionale -OH, nomenclatura e classificazione degli alcoli, proprietà chimiche e fisiche, gli alcoli come acidi e come basi. Ossidazione degli alcoli. **Eteri:** nomenclatura **Fenoli:** nomenclatura e caratteristiche **Aldeidi e chetoni:** caratteristiche del gruppo carbonilico, nomenclatura e caratteristiche fisiche e chimiche, reazione di ossidazione e riduzione, reattivi di Fehling e di Tollens. **Acidi carbossilici:** caratteristiche del gruppo carbossilico, nomenclatura e caratteristiche fisiche e chimiche, le reazioni degli acidi carbossilici, ammidi **Esteri:** nomenclatura e caratteristiche fisiche e chimiche, reazione di idrolisi alcalina o saponificazione, i saponi. **Ammine:** l'atomo di azoto, nomenclatura, classificazione

BIOCHIMICA

Le biomolecole I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi. Proiezioni di Fischer e di Haworth. **I lipidi.** I trigliceridi. La reazione di idrolisi alcalina. Dolcificanti artificiali: saccarina, aspartame, ciclamato. **I saponi.** Steroidi, colesterolo, ormoni steroidei. Vitamina A, vitamina D. Vitamine E e K. Gli amminoacidi e le proteine. Gli enzimi **Il metabolismo** Le trasformazioni

chimiche all'interno della cellula: anabolismo e catabolismo. L'ATP. I coenzimi NAD, FAD, NADP: forme ossidate e ridotte. **Metabolismo dei glucidi** Glicolisi. Fermentazione lattica e alcolica Le fasi della respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa. La chemiosmosi. Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

BIOTECNOLOGIE

La genomica. Le scienze omiche. la genomica strutturale. Il genoma umano. Traduzione, trasduzione, trasformazione nei batteri. **Il pharming.** La produzione di farmaci biotecnologici: l'insulina

Tecniche e strumenti: Il DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione. Clonaggio. PCR. Elettroforesi. Il fingerprinting. Clonazione: la pecora Dolly. **Le applicazioni.** Miglioramento genetico. OGM. **Le biotecnologie in agricoltura:** piante cisgeniche e transgeniche. Il Golden Rice. Piante per la sintesi di farmaci e vaccini

Argomenti in fase di svolgimento o previsti entro la fine dell'anno

Il sistema CRISPRCas9.

Lavori monotematici individuali ispirati dal libro **"I bottoni di Napoleone"**.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Umberto Scordato

Manuale in adozione: Cricco - Di Teodoro, "Il Cricco Di Teodoro" – "Itinerario nell'arte", Terza edizione, Versione rossa, volumi 4-5, Ed. Zanichelli.

Ore svolte al 15 maggio: 48 /66

Situazione della classe e obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità.

La classe, composta da 27 alunni, 13 ragazze e 14 ragazzi, ha affrontato il triennio nel complesso in modo proficuo, manifestando però poca costanza ed un impegno discontinuo durante tale percorso. Tra docente ed alunni si è instaurato un rapporto sereno, in grado di permettere un regolare svolgimento delle lezioni, favorendo un clima disteso e giovevole all'apprendimento delle tematiche proposte. Pertanto gli obiettivi fissati a inizio triennio in termini di conoscenze e competenze sono stati raggiunti dal gruppo classe anche se a diversi livelli qualitativi.

In particolare, alcuni di essi, mostrano una conoscenza approfondita dei contenuti degli argomenti trattati, la capacità di operare sintesi, un'ottima padronanza lessicale e un linguaggio specifico e ben articolato. Altri mostrano un'apprezzabile conoscenza degli argomenti trattati, esposti mediante un linguaggio appropriato. Altri ancora mostrano una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati e un uso del linguaggio semplice e non sempre peculiare.

Il livello generale raggiunto dalla classe è quindi abbastanza soddisfacente, tenuto conto delle difficoltà iniziali, dell'eterogeneità del gruppo classe e della vastità degli argomenti trattati.

Metodologie di insegnamento e strumenti utilizzati.

Il percorso didattico è stato organizzato in modo tale da guidare l'alunno all'interno di un apprendimento graduale ma strutturato, che dalla fase di ascolto e acquisizione di informazioni e nozioni, lo ha portato a maturare e interagire, divenendo protagonista e partecipe in maniera personale alle attività svolte in aula.

L'azione didattica si è alternata al susseguirsi di lezioni frontali con l'ausilio di dispositivi digitali, come LIM, pc e tablet, quali momenti fondamentali per strutturare i contenuti, e a momenti di condivisione partecipata mediante discussioni collettive d'aula e brevi domande individuali, al fine di coinvolgere l'attenzione della classe e verificare in itinere il grado di apprendimento.

Per lo svolgimento delle lezioni si è ritenuto opportuno utilizzare il libro di testo adottato e il web, quale ulteriore supporto alla comprensione degli argomenti svolti, soprattutto per la ricerca di immagini di opere d'arte. Particolare attenzione si è data anche alla settimana del recupero/potenziamento, che nello specifico della classe si è basata soprattutto su attività di tutoraggio, volte a migliorare in alcuni casi e potenziare in altri, le capacità di apprendimento autonomo degli alunni mediante rapporto fra pari.

Verifiche e valutazioni.

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state sostanzialmente sostenute con l'esposizione orale utilizzando le immagini delle opere più significative degli artisti e dei periodi studiati, con cadenza pressappoco bimensile e/o coincidente, a seconda della brevità del modulo affrontato, con la fine della trattazione dello stesso.

Sono stati sottoposti anche dei questionari per verificare il livello raggiunto e le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di apprendimento.

Per la valutazione si è tenuto conto dei risultati emersi dalle verifiche, dei livelli di partenza degli alunni, delle difficoltà riscontrate dagli stessi, del livello di attenzione e dei progressi raggiunti.

Tuttavia si è notata in molti di loro una certa difficoltà nel memorizzare concetti e nozioni nel lungo periodo, a tal punto che diversi hanno avuto problemi nel ricordare argomenti studiati e verificati in maniera positiva ad inizio di anno. Per tale motivo nel mese di maggio, compatibilmente con le numerose attività scolastiche, si cercherà di ripassare in aula gli argomenti affrontati durante tutto l'anno scolastico.

CONTENUTI

Il Romanticismo: caratteri generali

Théodore Géricault: La zattera della Medusa e Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia.

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo.

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia.

Francesco Hayez: Il bacio e I vespri siciliani.

Il Realismo: caratteri generali

Gustave Coubert: Gli Spaccapietre e Funerale a Ornans.

I macchiaioli: caratteri generali

Giovanni Fattori: La rotonda di Palmieri.

L'architettura del secondo '800: La torre Eiffel.

L'Impressionismo: caratteri generali

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia e Il bar delle Folies Bergère.

Claude Monet: Impressione: sole nascente, La cattedrale di Rouen, La Grenouillère.

Pierre-Auguste Renoir: La Grenouillère, Moulin de la Galette e Colazione dei canottieri.

Edgar Degas: La lezione di danza e L'assenzio.

Post-Impressionismo: caratteri generali

Paul Cézanne: I giocatori di carte e La montagna di Sainte-Victoire vista dai Lauves.

Georges Seurat: Un dimanche après-midi l'Île de la Grande Jatte.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo e Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata e Campo di grano con volo di corvi.

Divisionismo italiano: caratteri generali

Angelo Morbelli: In risaia e Per 80 centesimi.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il quarto stato

Art Nouveau: caratteri generali

Antoni Gaudí: Sagrada Família e Casa Milà

Gustav Klimt: Il bacio

J. M. Olbrich: Palazzo della Secessione Viennese

Espressionismo: caratteri generali

Edvard Munch: L'urlo e La fanciulla malata

I Fauves. Henry Matisse: La stanza rossa e la Danza

Die Brücke. E.L. Kirchner: Strada a Berlino

Cubismo: caratteri generali

Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Les demoiselles d'Avignon e Guernica.

Futurismo: caratteri generali

Umberto Boccioni: La città che sale e Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Antonio Sant'Elia: La città nuova.

Dadaismo: caratteri generali

Marcel Duchamp: L.H.O.O.Q., Fontana, Ruota di biciletta
Man Ray: Cadeau

Astrattismo: caratteri generali

Vasilij Kandinskij: Il cavaliere azzurro e Senza titolo
Paul Klee: Monumenti a G.

Surrealismo: caratteri generali

Salvador Dalí: Sogno causato dal volo di un'ape... e La persistenza della memoria.
Juan Mirò: Il carnevale di Arlecchino
Renè Magritte: Ceci n'est pas une pipe, Le passeggiate di Euclide, La riproduzione vietata

Razionalismo: caratteri generali

Le Corbusier: I cinque punti dell'architettura: Villa Savoye
L'esperienza del Bauhaus

L'architettura organica: caratteri generali

Frank L. Wright: La casa sulla cascata e Il Guggenheim Museum di New York.

Metafisica: caratteri generali

De Chirico: Le Muse Inquietanti
Giorgio De Chirico: Le muse inquietanti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E DISCIPLINE SPORTIVE

Docente: prof.re Di Gesù Gioacchino

Manuale in adozione: N. Lovecchio, Educare al movimento

Ore svolte al 15 Maggio: 49/66 ore

Profilo della classe

Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni dell'anno in presenza con apporti personali allo sviluppo delle dinamiche educative nella logica di completamento del percorso quinquennale.

Scelte metodologico-didattiche

Le lezioni pratiche hanno puntato sullo sviluppo di competenze funzionali al corretto stile di vita e al benessere attraverso esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e

dell'elasticità per il raggiungimento di atteggiamenti e posture corrette anche attraverso lo svolgimento di attività e giochi sportivi.

Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione pratica sono stati utilizzati diversi attrezzi, piccoli e grandi, presenti in palestra in attività individuali e di squadra che hanno prodotto una positiva interazione ed una consapevole valutazione di sé. Durante l'anno si è fatta una valutazione anche soggettiva con l'utilizzo di circuiti misti di destrezza. Per quanto riguarda la parte teorica la valutazione si è basata su interrogazioni e prodotti multimediali elaborati in gruppo.

Obiettivi disciplinari

La classe ha ripercorso e approfondito le argomentazioni e i vari aspetti che caratterizzano le discipline oggetto di studio non solo in funzione dell'esame di maturità ma nell'ottica di competenze per la vita qualunque potrà essere l'indirizzo di studi universitario.

Obiettivi raggiunti

Proposte e attività condivise mirate all'acquisizione di gesti tecnici e alla conoscenza delle regolamentazioni e alle progressioni didattiche relative a diverse discipline sportive individuali e di squadra. Test di verifica tramite diverse tipologie di circuito unitamente a verifiche orali, hanno consentito la prontezza del raggiungimento di buona parte degli obiettivi prefissati.

Contenuti disciplinari

Il riscontro può considerarsi, complessivamente, di buon livello. Abbiamo potuto approfondire argomenti di sport anche non comuni che potessero dare un quadro, complessivo e nel tempo, dello sviluppo e dell'evoluzione delle attività motorie e sportive a fini educativi, salutistici e agonistici. Sono state fornite indicazioni inerenti ai corretti stili di vita ed in particolare ai criteri alimentari, igienici e di comportamento sociale.

- Traumatologia e 1° soccorso
- Le dipendenze, educazione e prevenzione
- Il doping
- AIDS
- Malattie sessualmente trasmissibili
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- Storia dello sport
- La donna nello sport
- Le olimpiadi
- Approfondimenti con la produzione dei power point di verifica

I lanci: esercitazione con il Vortex

I test di velocità in batteria

Pallacanestro: fasi di gioco

Pallacanestro: esercitazione pratica
Esercitazione pratica di pallacanestro e tennis tavolo
Circuito polisportivo
Test polisportivo in circuito;
Pallavolo: fasi di gioco
Test pratici multi sportivi in circuito
Esercitazione polisportiva in circuito
Pallavolo: schemi di squadra in fasi di gioco
Esercizi Propedeutici di Pallamano
Partite di Pallamano
Esercizi di Potenziamento Muscolare

IRC

Docente: prof. Gioacchino Macchiarella

Manuale in adozione: Sergio Bocchini, Incontro all'altro, EDB 2014.

Ore svolte al 15 maggio: 23 /33

La classe 5G, composta da 22 alunni di cui 13 studentesse e 9 studenti, ha mostrato nell'ambito comportamentale e relazionale, un atteggiamento corretto e rispettoso. Vi è stato un buon livello di socializzazione ma, anche, un impegno e una responsabilità più che soddisfacenti nelle attività didattiche proposte. Pure la partecipazione al dialogo educativo è stata proficua ed ha permesso di approfondire tematiche di grande attualità come, ad esempio, l'importanza del dialogo tra le religioni come strumento di pace.

Gli studenti si sono distinti per serietà e motivazione e, tutti, hanno conseguito risultati più che buoni.

Metodologia

- Lezione Frontale
- Confronto diretto con i testi
- Momenti di dibattito e di confronto interpersonale

Strumenti e mezzi di lavoro

- Testi di consultazione
- I documenti del Concilio
- Siti internet di particolare interesse.

Obiettivi realizzati

Gli alunni sono stati in grado di:

- Discutere e valutare le diverse opinioni sulle tematiche trattate, valorizzando il confronto ai fini della crescita personale.
- Confrontarsi con gli aspetti più significativi della fede cristiano – cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II
- Promuovere il rispetto reciproco tra culture e fedi diverse

Verifica

- Dibattiti sui temi di carattere generale, di riflessione personale, di attualità
- Dialogo interattivo
- Interventi pertinenti e costruttivi

Contenuti disciplinari

- La tradizione cristiana nel mondo contemporaneo.
- Il Concilio Vaticano II.
- In dialogo tra le religioni come strumento per la pace con particolare riferimento al conflitto israelo-palestinese
- La libertà religiosa
- Le feste cristiane
- Enciclica di papa Francesco: Laudato si.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi del XX secolo.

ALLEGATO N. 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO

Prima Prova - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi - TIPOLOGIA A

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
	Indicatore 1	Idea, pianifica e organizza in modo:			6-20
	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	appropriato corretto sostanzialmente corretto	• Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente	20 15-18 12	
	• Coesione e coerenza testuale	impreciso e/o scorretto	• Nettamente insufficiente	10	

		gravemente scorretto		6-8	
Competenze linguistiche di base	Indicatore 2	Si esprime in modo:			
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	<p>20 15-18 12 10</p>	6-20
	6-8				
	Indicatore 3	Sviluppa e rielabora in modo:			
	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<p>critico personale essenziale parziale non rielabora</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	<p>20 15-18 12 10</p>	6-20
				6-8	
Valutazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	<p>affronta e rispetta consapevolmente tutte le consegne affronta e rispetta le consegne affronta e rispetta in parte le consegne affronta e rispetta solo alcune consegne non rispetta le consegne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	<p>15 11-14 9 8</p>	4-15
				4-6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Comprende in modo:			
		<p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	<p>15 11-14 9 8</p>	4-15

				4-6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Sa analizzare e interpretare: in modo appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	10 7- 9 6 5 3-4	3-10
Valutazione complessiva			Totale punteggio	100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in ventesimi _____

La commissione

Il presidente _____

Prima Prova - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi -TIPOLOGIA B

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	<p>Indicatore 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<p>Idea, pianifica e organizza in modo:</p> <p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20</p> <p>15-18</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>6-8</p> <p>6-20</p>
	<p>Indicatore 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo:</p> <p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20</p> <p>15-18</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>6-8</p> <p>6-20</p>
	<p>Indicatore 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<p>Sviluppa e rielabora in modo:</p> <p>critico personale essenziale parziale non rielabora</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20</p> <p>15-18</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>6-8</p> <p>6-20</p>
Valutazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	<p>Individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo:</p> <p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>15</p> <p>11-14</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>4-6</p> <p>4-15</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un 	<p>Sostiene un percorso ragionativo adoperando i</p>		4-15

	percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	connettivi in modo: Evidente, bene articolato e appropriato Abbastanza evidente, articolato e corretto Riconoscibile, non sempre bene articolato, ma sostanzialmente corretto Poco riconoscibile, schematico, impreciso e/o scorretto Molto limitato/assente e gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	15 11-14 9 8 4-6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Fa riferimenti culturali in modo: appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	10 7-9 6 5 3-4	3-10
Valutazione complessiva			Totale punteggio	100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in ventesimi _____

La commissione

Il presidente _____

Prima Prova - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi -TIPOLOGIA C

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	<p>Indicatore 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<p>Idea, pianifica e organizza in modo:</p> <p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20 15-18 12 10 6-8</p> <p>6-20</p>
	<p>Indicatore 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo:</p> <p>appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20 15-18 12 10 6-8</p> <p>6-20</p>
	<p>Indicatore 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<p>Sviluppa e rielabora in modo:</p> <p>critico personale essenziale parziale non rielabora</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>20 15-18 12 10 6-8</p> <p>6-20</p>
Valutazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	<p>Elabora un testo in modo:</p> <p>Pertinente ed esauriente Pertinente e coerente Essenziale e sostanzialmente coerente Poco pertinente, poco coerente e/o incompleto Non pertinente, non coerente e/o incompleto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente 	<p>15 11-14 9 8 4-15 4-6</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e 	<p>Espone in modo:</p>		4-15

	lineare dell'esposizione.	appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	15 11-14 9 8 4-6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Fa riferimenti alle proprie esperienze e conoscenze in modo: appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Discreto/buono • Sufficiente • Insufficiente • Nettamente insufficiente 	10 7-9 6 5 3-4	3-10
Valutazione complessiva			Totale punteggio	100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in ventesimi _____

La commissione

Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA

Punteggio massimo della prova: 20

Indicatori della prestazione

	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO
A	COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
B	INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
C	SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
D	ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	4
	Voto globale	20

Il voto si ottiene dividendo il punteggio totale per 2.

Descrittori dei livelli degli indicatori

INDICATORE	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI
A	Analizza in modo frammentario la situazione problematica. Non riconosce i concetti-chiave e le informazioni essenziali, oppure non li interpreta correttamente, collocando la	1

	situazione problematica in un quadro concettuale non pertinente. Individua sporadicamente collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici in modo molto incerto.	
	Analizza in modo parziale la situazione problematica. Riconosce solo alcuni concetti-chiave e/o interpreta solo una minima parte delle informazioni essenziali collocandoli nel quadro concettuale di pertinenza. Individua alcuni collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici con alcune incertezze.	2
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica. Riconosce i principali concetti-chiave e/o interpreta correttamente una parte rilevante delle informazioni essenziali, adoperando il pertinente quadro concettuale. Effettua adeguati collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici in modo globalmente corretto, seppur con qualche errore o imperfezioni.	3
	Analizza in modo pertinente la situazione problematica. Riconosce gran parte dei concetti-chiave e/o interpreta correttamente gran parte delle informazioni collocandole in un quadro concettuale pertinente. Collega opportunamente tra loro le informazioni, fa un uso corretto dei codici grafici simbolici.	4
	Analizza correttamente la situazione problematica nella sua globalità, individuandone con precisione i concetti-chiave e interpretando in modo pertinente le informazioni riferendole a un quadro concettuale idoneo e ben definito. Collega opportunamente tra loro le informazioni, usa i codici grafici simbolici con padronanza.	5
B	Individua strategie poco idonee alla situazione proposta, conosce molto superficialmente gli strumenti matematici o non è in grado di scegliere quelli adatti; pervenendo solo a risultati di poco rilievo.	1
	Individua qualche strategia utile e usa in modo incerto le principali e più consuete procedure; individua alcuni dei principali strumenti formali utili alla risoluzione, che usa commettendo errori o in modo incoerente.	2
	Individua strategie parzialmente adeguate; mostra di conoscere le principali e più consuete procedure, non senza commettere qualche errore; individua, anche se in modo non sempre	3

limpido, alcuni dei principali strumenti formali utili alla risoluzione, che usa in modo incerto.

	Individua strategie adeguate, anche se non sempre le migliori o senza commettere qualche errore; mostra di conoscere le principali e più consuete procedure; individua gli strumenti formali idonei alla risoluzione, che usa in modo adeguato, anche se con qualche errore.	4
	Individua strategie risolutive idonee supportate da opportune congetture. Usa gli strumenti matematici a disposizione per elaborare procedimenti coerenti con la strategia individuata.	5
	Individua strategie risolutive idonee ed efficaci effettuando chiari e pertinenti collegamenti logici. Usa con padronanza gli strumenti	6
C	Applica le strategie scelte in modo errato; lo sviluppo della risoluzione contiene errori procedurali o applicazioni errate di concetti e proprietà; commette numerosi e rilevanti errori di calcolo.	1
	Applica le strategie scelte in modo incerto; lo sviluppo della risoluzione non è privo di errori procedurali o applicazioni errate di concetti e proprietà; la risoluzione contiene errori di calcolo.	2
	Risolve parzialmente la situazione problematica, applicando gli strumenti matematici necessari con adeguata padronanza, anche se sono presenti alcuni errori di calcolo	3
	Risolve la situazione problematica, applicando con sicurezza gli strumenti matematici idonei per giungere a risultati per lo più corretti	4
	Risolve la situazione problematica nella sua globalità in modo coerente, applicando con sicurezza gli strumenti matematici idonei per giungere a risultati corretti.	5
D	Descrive sporadicamente la strategia operativa, spesso senza le opportune giustificazioni delle scelte effettuate. In genere ignora la mancanza di coerenza tra i risultati ottenuti e le informazioni ricevute.	1
	Descrive la strategia risolutiva, motivando solo parzialmente le scelte adottate; non sempre è in grado di cogliere l'incoerenza tra le informazioni ricevute e i risultati ottenuti.	2

	Descrive la strategia risolutiva, per lo più motivando le scelte adottate e controllando la coerenza dei risultati ottenuti.	3
	Descrive e motiva puntualmente la strategia risolutiva, sottolineandone i punti-chiave e controllando costantemente la coerenza dei risultati ottenuti.	4

ALLEGATO N. 3

Modulo di didattica orientativa

Anno scolastico 2023/2024	competenza orientativa	descrizione	soggetti coinvolti	ore
classe V G				
DemocrCulture	valorizzazione della dignità umana; esercizio del pensiero analitico e critico; comprensione critica del sé	attività di didattica orientativa integrata nel percorso di ed. civica; incontro con Maria de Carlo in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; cineforum: <i>Mia</i> , Ivano De Matteo 2023	docenti interni	12
DemocrCulture	valorizzazione della diversità culturale; apertura all'alterità; conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritti umani, culture, religioni	io e l'altro, io e gli altri: modelli culturali e rappresentazioni letterarie e artistiche; cineforum: <i>Io capitano</i> , Matteo Garrone 2023	docenti interni	4
LifeComp	benessere: ricerca della soddisfazione della vita, cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile	vita e lavoro: modelli sostenibili, dignità del lavoro, rispetto del tempo della vita; rappresentazioni letterarie e artistiche; cineforum: <i>Manodopera</i> , Alain Ughetto 2022	docenti interni	6
EntreComp	pensiero etico e sostenibile: valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità, azione	visita al Parco Minerario Floristella, Grottecalde in Valguarnera (EN)	docenti interni	4 ore
GreenComp	agire per la sostenibilità; incarnare i valori: attribuirle valore, promuovere la natura, azione collettiva e iniziativa individuale	natura, rinnovabili, politiche green	docenti interni	4 ore

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE V G a. s. 2023-2024

Presidente: Prof.ssa Angela Troia		
DISCIPLINA	FIRME	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana		Valentina Mangiaforte
Lingua e letteratura latina		Valentina Mangiaforte
Lingua e letteratura inglese		Angela Chiello
Storia		Andrea Inzerillo
Filosofia		Andrea Inzerillo
Matematica		Rosa Sanfilippo
Fisica		Rosa Sanfilippo
Scienze naturali		Rosolino Ribaudò
Disegno e Storia dell'Arte		Umberto Scordato
Scienze motorie e sportive		Gioacchino Di Gesù
Religione cattolica		Gioacchino Macchiarella
Totale ore	990	
RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Rappresentanti dei Genitori: Maria Cristina Gioia; Carla Tripoli		
Rappresentanti degli Studenti: Alessia Carissimi; Claudiomario Gentile		

Variazioni del Consiglio di classe nel triennio, componente docente